




**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA**



# **Analisi delle opportunità di mercato dei prodotti orto-frutticoli bresciani**

Fonte dati : Istat – Coeweb e Onu - ComTrade

# INDICE

- <b>Presentazione e aspetti metodologici</b>	<b>pag. 3</b>
- <b>ORTAGGI FRESCI E/O REFRIGERATI</b>	
1.1 <b>L'export di ortaggi della provincia di Brescia</b>	<b>pag. 5</b>
1.2 <b>L'evoluzione della domanda mondiale di ortaggi e principali paesi importatori</b>	<b>pag. 9</b>
- <b>FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI</b>	
2.1 <b>L'export di frutta e ortaggi lavorati e conservati della provincia di Brescia</b>	<b>pag. 23</b>
2.2 <b>L'evoluzione della domanda mondiale di frutta e ortaggi lavorati e conservati e principali paesi importatori</b>	<b>pag. 26</b>
- <b>FRUTTA</b>	
3.1 <b>L'export di frutta della provincia di Brescia</b>	<b>pag. 43</b>
3.2 <b>L'evoluzione della domanda mondiale di frutta e principali paesi importatori</b>	<b>pag. 48</b>

## Presentazione e aspetti metodologici

Il presente lavoro ha lo scopo di individuare nuovi potenziali mercati di sbocco dei prodotti orto-frutticoli bresciani. La ricerca è stata sviluppata in più fasi successive e propedeutiche partendo dall'analisi del livello di internazionalizzazione dei prodotti in questione nonché della loro evoluzione nel periodo 2007-2010; questa fase risulta necessaria per l'individuazione degli attuali mercati a cui le imprese bresciane destinano l'export dei loro prodotti orto-frutticoli.

Nella seconda fase, dopo avere esaminato l'evoluzione della domanda mondiale delle merci citate per conoscere il trend in atto nel quadriennio 2007-2010, è stata stilata una graduatoria dei principali paesi importatori di cui si è osservata la dinamica nel tempo.

Una volta individuati i principali paesi importatori si è proseguito con la scrematura degli stessi per selezionare i *potenziali* ovvero quelli che presentano una elevata e crescente domanda di prodotto e nei quali l'Italia, detenendo una bassa quota di mercato, non sfrutta appieno l'espansione delle importazioni.

Infine per ciascun paese selezionato l'analisi si conclude con la descrizione dettagliata in valore e volume della tipologia di prodotto richiesto, e con l'elencazione dei principali partners del paese obiettivo e dunque dei competitors dell'Italia.

L'approccio metodologico seguito ha riguardato in primis l'identificazione delle merci orto-frutticole. In base alla classificazione delle attività economiche ATECO2007 le tipologie di merci che rientrano nel micro settore oggetto di studio sono essenzialmente tre:

- **gli ortaggi**, ovvero la coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici e bulbi (escluse barbabietola da zucchero e patate) compresi nella categoria AA01130;
- **lavorazione e conservazione della frutta e di ortaggi**, che include l'attività di trasformazione della frutta e della verdura per ottenere dei prodotti destinati al consumo finale. Sono compresi i cibi pronti deperibili a base di frutta o ortaggi, quali insalate, insalate miste confezionate, ortaggi sbucciati o tagliati; corrispondenti alla classificazione CA103.
- **la frutta**, che comprende la coltivazione di uva da tavola e da vino, la coltivazione di agrumi, di pomacee e frutta a nocciolo e la coltivazione di altri alberi da frutta e frutti di bosco e in guscio.

L'analisi della domanda mondiale di prodotti orto frutticoli è stata sviluppata sui dati COMTRADE dell'ONU e descritti attraverso la classificazione economica delle merci stabilita a livello mondiale dal Comitato di Cooperazione Doganale ovvero la nomenclatura Sistema Armonizzato (SH).

I prodotti orto frutticoli espressi nelle due diverse classificazione trovano perfetta corrispondenza.<sup>1</sup>

Il presente rapporto è stato sviluppato in tre sezioni, una per ogni tipologia di merce considerata ed impostato sulla base delle statistiche sul commercio estero fornito dall'Istat (Coeweb) e sulla banca dati dell'ONU – COMTRADE su dati quantitativi quali il valore e il volume delle merci considerate. Non sono stati affrontati, dunque, gli aspetti quanti - qualitativi che riguardano l'analisi socio-economica e le normative dei paesi obiettivo.

---

<sup>1</sup> Le due classificazione sono state raccodate secondo le tavole fornite dall'ICE "Fonti e nomenclature COMTRADE Classificazione delle attività economiche (Ateco 3 cifre – SH6).

# ORTAGGI FRESCHI E/O REFRIGERATI

## 1.1 L'export di ortaggi della provincia di Brescia

Le vendite estere di ortaggi delle imprese bresciane nel 2010 sono state pari a 11,7 milioni di euro in sensibile crescita rispetto al biennio precedente; nel 2008 infatti ammontavano a 4,6 milioni di euro per passare a 7,7 milioni di euro nel 2009.

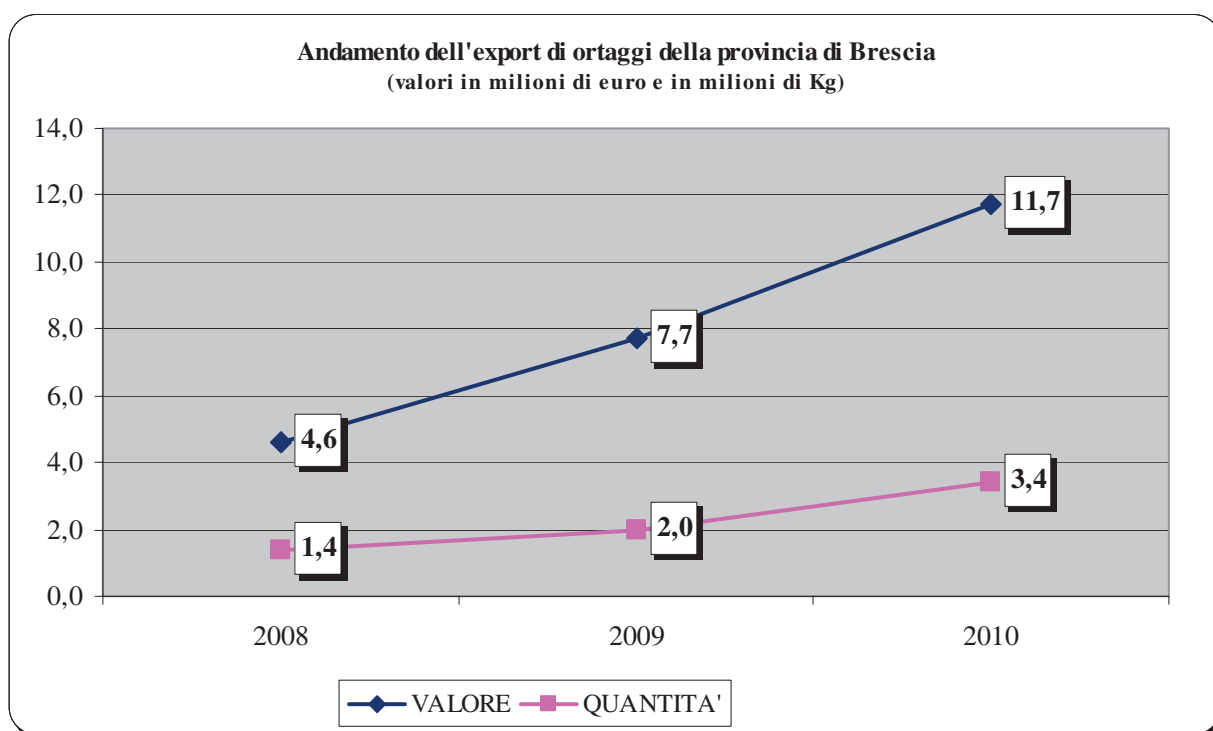
Seppur in accelerazione le vendite estere di ortaggi non raffigurano una specialità dell'export bresciano, in quanto esse hanno rappresentato nel 2010 appena lo 0,1% dell'intero valore delle esportazioni.

Ciò nonostante l'export di ortaggi ha comunque un peso significativo sulle vendite dei prodotti agricoli, acquisito progressivamente nel tempo.

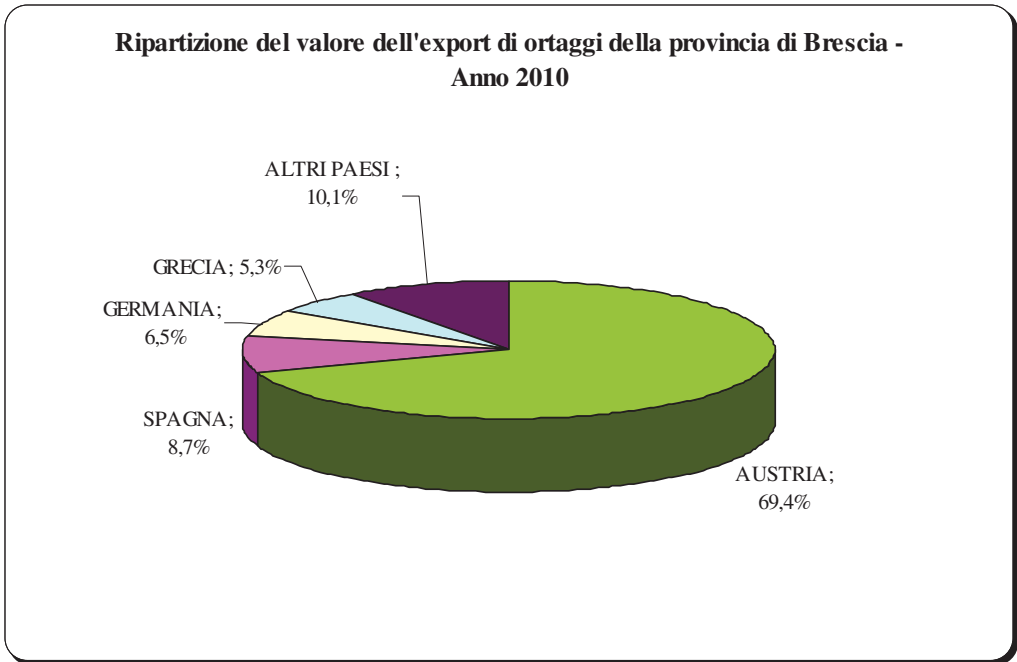
Nel 2008 le vendite di ortaggi hanno pesato circa il 25% sulle esportazioni di prodotti agricoli, nel 2009 il 39,4% e nel 2010 il 44,9%.

La stessa dinamica si è verificata rispetto alle vendite regionali di ortaggi, dove nel 2008 l'export bresciano pesava per il 3,5% per passare al 6,6% nel 2009 e all'8,9% del 2010.

Sul versante delle quantità, il volume venduto ha avuto un trend crescente ma a un ritmo più lento rispetto al valore dell'export che ha fatto oscillare di poco il valore unitario delle merci vendute (nel 2008 il valore unitario era pari a 3,3 euro per chilo di merce, nel 2009 è aumentato a 3,9 euro, nel 2010 è diminuito portandosi a 3,4 euro).



La disaggregazione per mercato di destinazione mostra che gli ortaggi sono diretti quasi esclusivamente in Europa, in particolare in Austria che assorbe la maggior parte di prodotto. E' interessante osservare che l'Austria è il principale partner commerciale dei produttori di ortaggi bresciani, nel triennio considerato i rapporti commerciali si sono molto intensificati, il valore delle merci esportate, infatti, passa da 2,8 milioni di euro del 2008 (pari al 63% del totale) a 8,1 milioni del 2010 (pari a 69,4% del totale).



Seguono, anche se con valori nettamente inferiori, Spagna e Germania che si collocano rispettivamente al 2° e 3° posto nella graduatoria dei principali paesi di destinazione degli ortaggi bresciani. Questi paesi insieme alla Francia, nel periodo 2008-2010, hanno fatto aumentare la domanda di ortaggi. All'opposto la dinamica della Svizzera, che ha diminuito la richiesta passando da 184 mila euro del 2008 (quando assorbiva il 4,0% del valore delle esportazioni) ad appena 52 mila euro del 2010. Relativamente agli altri paesi nel 2010 si sono aperti nuovi canali commerciali in Romania, Slovenia e in Russia, mentre con Danimarca, Paesi Bassi, Belgio e Svezia i rapporti commerciali intessuti nel 2008 non hanno avuto seguito negli anni successivi.

Dal lato del volume scambiato, l'Austria si conferma il primo paese di destinazione con il 65,3% del totale di quantitativo esportato nel 2010, in crescita dal 2008.

La Spagna mantiene la seconda posizione con il 14,6% di volume acquistato nel 2010 pari a 498 mila chili; che ha seguito, così come per il valore dell'export, un andamento crescente.

Differisce la dinamica della Germania che, dopo un aumento considerevole di quantitativo importato dalla provincia di Brescia dal 2008 al 2009, ha ridotto il volume in contrapposizione all'aumento di valore registrato nello stesso anno.

**Tab. 1 Export di ortaggi della provincia di Brescia** (valori in euro)

PAESI	EXPO 2008	incidenza % sul tot. 2008	EXPO 2009	incidenza % sul tot. 2009	var. 2008/2009	EXPO 2010	incidenza % sul tot. 2010	var. 2009/2010
<b>1 AUSTRIA</b>	<b>€ 2.883.697,0</b>	<b>63,0</b>	<b>€ 5.397.581,0</b>	<b>70,1</b>	<b>87,2</b>	<b>€ 8.118.494,0</b>	<b>69,4</b>	<b>50,4</b>
2 SPAGNA	€ 239.701,0	5,2	€ 626.433,0	8,1	161,3	€ 1.012.413,0	8,7	61,6
3 GERMANIA	€ 96.612,0	2,1	€ 439.043,0	5,7	354,4	€ 764.837,0	6,5	74,2
4 GRECIA	€ 0,0	0,0	€ 700.351,0	9,1	-	€ 622.975,0	5,3	-11,0
5 ROMANIA	€ 69,0	0,0	€ 294,0	0,0	326,1	€ 358.500,0	3,1	121.838,8
6 FRANCIA	€ 45.296,0	1,0	€ 130.207,0	1,7	187,5	€ 269.971,0	2,3	107,3
7 RUSSIA	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 159.147,0	1,4	-
8 SLOVENIA	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 112.560,0	1,0	-
9 MALTA	€ 0,0	0,0	€ 100.003,0	1,3	-	€ 82.224,0	0,7	-17,8
10 CROAZIA	€ 0,0	0,0	€ 288.551,0	3,7	-	€ 77.528,0	0,7	-73,1
11 SVIZZERA	€ 184.543,0	4,0	€ 7.484,0	0,1	-95,9	€ 52.122,0	0,4	596,4
12 POLONIA	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 17.587,0	0,2	-
13 REGNO UNITO	€ 79.906,0	1,7	€ 1.950,0	0,0	-97,6	€ 17.359,0	0,1	790,2
14 PORTOGALLO	€ 38,0	0,0	€ 441,0	0,0	1.060,5	€ 13.800,0	0,1	3.029,3
15 CANADA	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 8.506,0	0,1	-
16 DANIMARCA	€ 226.180,0	4,9	€ 0,0	0,0	-100,0	€ 3.412,0	0,0	-
17 PAESI BASSI	€ 215.045,0	4,7	€ 823,0	0,0	-99,6	€ 3.049,0	0,0	270,5
18 HONG KONG	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 1.850,0	0,0	-
19 CIPRO	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 1.782,0	0,0	-
20 PAESI NON SPECIFICATI	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 1.118,0	0,0	-
21 REPUBBLICA CECA	€ 10.216,0	0,2	€ 940,0	0,0	-90,8	€ 766,0	0,0	-18,5
22 BELGIO	€ 368.649,0	8,0	€ 0,0	0,0	-100,0	€ 570,0	0,0	-
23 LUSSEMBURGO	€ 0,0	0,0	€ 0,0	0,0	0,0	€ 91,0	0,0	-
24 STATI UNITI	€ 0,0	0,0	€ 1.105,0	0,0	-	€ 0,0	0,0	-100,0
25 COREA DEL SUD	€ 0,0	0,0	€ 725,0	0,0	-	€ 0,0	0,0	-100,0
26 SVEZIA	€ 225.364,0	4,9	€ 0,0	0,0	-100,0	€ 0,0	0,0	-
27 SINGAPORE	€ 4.478,0	0,1	€ 0,0	0,0	-100,0	€ 0,0	0,0	-
<b>MONDO</b>	<b>€ 4.579.794,0</b>	<b>100,0</b>	<b>€ 7.695.931,0</b>	<b>100,0</b>	<b>68,0</b>	<b>€ 11.700.661,0</b>	<b>100,0</b>	<b>52,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A di Brescia su dati Istat - Coeweb

**Tab. 2** Quantità di ortaggi esportati dalla provincia di Brescia (valori in kg)

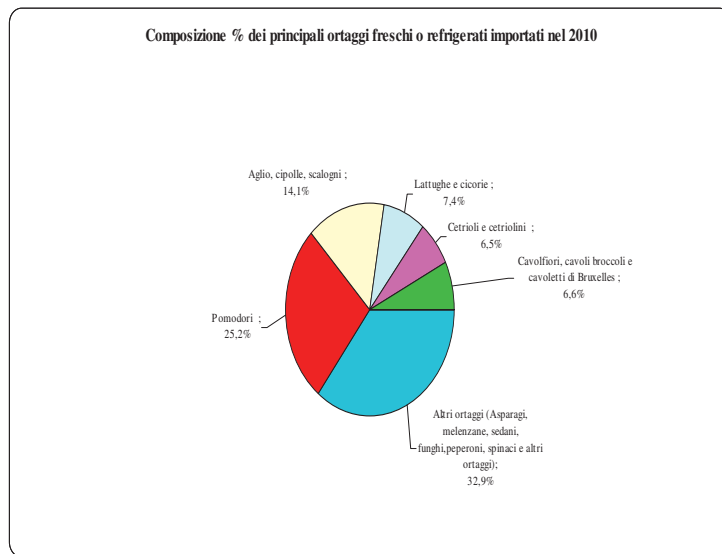
PAESI	EXPO 2008 KG	incidenza % sul tot. 2008	EXPO 2009 KG	incidenza % sul tot. 2009	var. 2008/2009	EXPO 2010 KG	incidenza % sul tot. 2010	var. 2009/2010
<b>AUSTRIA</b>	594.736	43,5	1.231.976	62,7	107,1	2.225.523	65,3	80,6
SPAGNA	130.836	9,6	334.190	17,0	155,4	498.425	14,6	49,1
GERMANIA	29.163	2,1	133.124	6,8	356,5	118.944	3,5	-10,7
GRECIA	0	0,0	125.353	6,4	-	102.262	3,0	-18,4
ROMANIA	13	0,0	235	0,0	1.707,7	220.786	6,5	93.851,5
FRANCIA	19.754	1,4	56.142	2,9	184,2	79.480	2,3	41,6
RUSSIA	0	0,0	0	0,0	-	77.932	2,3	-
SLOVENIA	0	0,0	0	0,0	-	18.907	0,6	-
MALTA	0	0,0	20.317	1,0	-	13.930	0,4	-31,4
CROAZIA	0	0,0	58.393	3,0	-	16.211	0,5	-72,2
SVIZZERA	95.478	7,0	1.056	0,1	-98,9	6.358	0,2	502,1
POLONIA	0	0,0	0	0,0	-	15.743	0,5	-
REGNO UNITO	26.905	2,0	1.397	0,1	-94,8	7.439	0,2	432,5
PORTOGALLO	1	0,0	405	0,0	40.400,0	160	0,0	-60,5
CANADA	0	0,0	0	0,0	-	14	0,0	-
DANIMARCA	84.451	6,2	0	0,0	-100,0	47	0,0	-
PAESI BASSI	58.160	4,3	387	0,0	-99,3	2.295	0,1	493,0
HONG KONG	0	0,0	0	0,0	0,0	1	0,0	-
CIPRO	0	0,0	0	0,0	0,0	16	0,0	-
PAESI NON SPECIFICATI	0	0,0	0	0,0	0,0	1.510	0,0	-
REPUBBLICA CECA	58.156	4,3	922	0,0	-98,4	616	0,0	-33,2
BELGIO	166.342	12,2	0	0,0	-100,0	32	0,0	-
LUSSEMBURGO	0	0,0	0	0,0	0,0	4	0,0	-
STATI UNITI	0	0,0	29	0,0	-	0	0,0	-100,0
COREA DEL SUD	0	0,0	3	0,0	-	0	0,0	-100,0
SVEZIA	103.338	7,6	0	0,0	-100,0	0	0,0	-
SINGAPORE	1	0,0	0	0,0	-100,0	0	0,0	-
<b>MONDO</b>	<b>1.367.334</b>	<b>100,0</b>	<b>1.963.929</b>	<b>100,0</b>	<b>43,6</b>	<b>3.406.635</b>	<b>100,0</b>	<b>73,5</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A di Brescia su dati Istat - Coeweb



## 1.2 L'evoluzione della domanda mondiale di ortaggi e principali paesi importatori

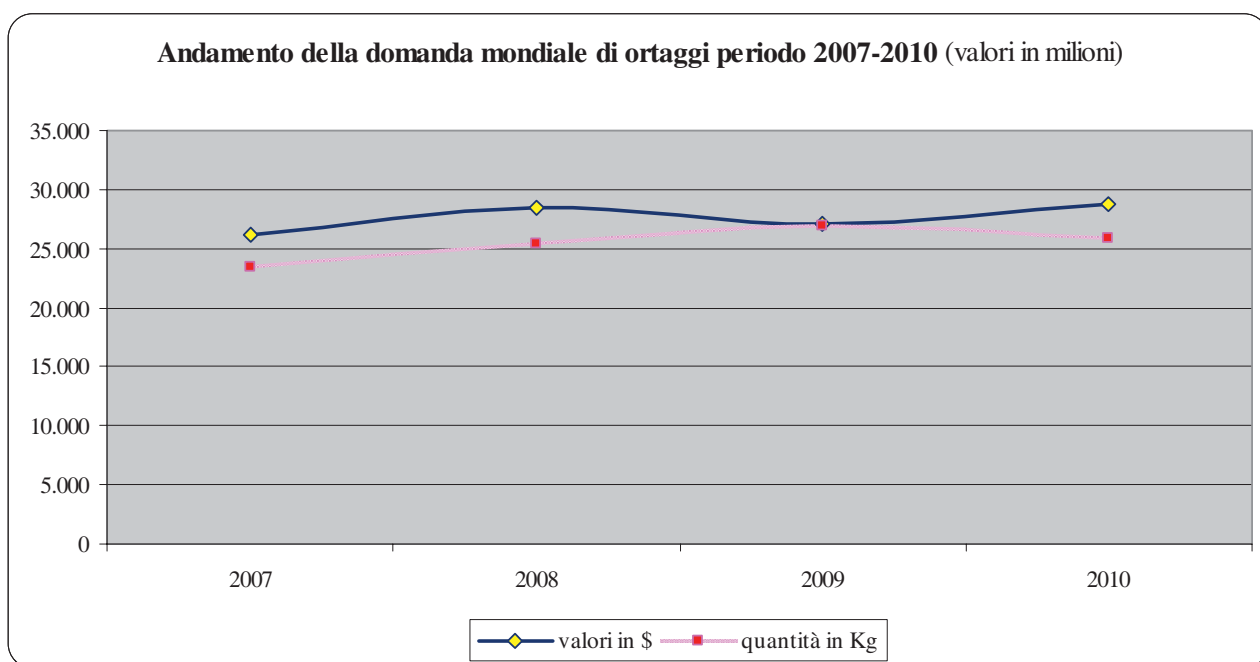
La domanda mondiale di ortaggi nel 2010 è stata pari a 28,7 miliardi di dollari e ha riguardato, in base alla nomenclatura SH, per il 32,9% del valore la richiesta di altri ortaggi (asparagi, melanzane, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi), per il 25,2% pomodori, per il 14,1% aglio, cipolle, scalogni e per il restante le altre tipologie di ortaggi (7,4%



lattughe e cicorie; 6,5% cicorie e cetriolini; 6,6% cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles; 4,1% carote, rape, ravanelli, sedano etc.; 3,1% piselli e fagioli).

In termini di volume nel 2010 sono stati importati 23,4 milioni di tonnellate di ortaggi, la composizione percentuale segue un ordine simile, salvo qualche piccola differenza di peso, alla ripartizione dei valori monetari vista prima.

Analizzando l'andamento della domanda mondiale, nel quadriennio 2007-2010, si osserva un trend crescente delle importazioni mondiali in valore e in volume dal 2007 al 2008, dal 2008 al 2010 le tendenze sono opposte per effetto, probabilmente, delle dinamiche di



mercato per cui all'aumentare dell'offerta diminuiscono i prezzi che si traducono in una diminuzione del valore complessivo dell'import e viceversa.

Complessivamente l'import mondiale di ortaggi nel periodo 2007-2010 è stato tendenzialmente crescente registrando un aumento medio annuo in valore del 2,3% e in volume del 2,5%.

Entrando più nel dettaglio, allo scopo di selezionare i paesi che presentano maggiori opportunità di mercato, è stata stilata una graduatoria dei principali paesi importatori di ortaggi, la prima posizione è occupata dagli Usa che nel 2010 hanno assorbito il 19% del valore e del volume dell'import mondiale per una domanda media pro-capite di 15,9 Kg, a seguire la Germania che ha consumato il 15,9% del valore e l'11,5% dei quantitativi a cui corrisponde un import medio pro-capite di 36,4 Kg; il Regno Unito che importa il 10,1% del valore mondiale e il 7,3% del volume.

L'Italia occupa il nono posto pesando il 2,8% sul valore dell'import mondiale e il 2,2% sul quantitativo complessivo.

E' utile osservare che nel periodo 2007-2010 i primi venti paesi hanno assorbito oltre l'85% della domanda mondiale di ortaggi e oltre il 70% del volume, le prime cinque posizioni sono state occupate dagli stessi paesi in ordine: USA, GERMANIA, REGNO UNITO, FRANCIA, CANADA che insieme hanno acquistato oltre il 55% del valore dell'import mondiale e oltre il 40% del quantitativo.

Dall'analisi della serie storica del valore delle importazioni dei primi venti paesi si osserva che la maggior parte di essi hanno registrato una tendenza complessivamente crescente, frenata tuttavia dalla caduta della domanda del 2009.

Quantificando l'andamento degli acquisti esteri di ortaggi si rileva che i paesi in espansione, ovvero quelli che presentano una dinamica di crescita media annua delle importazioni superiore all'incremento medio mondiale, sono tredici su diciotto; di cui si distinguono la Russia (+11,3%), Singapore (+9,1%), l'Irlanda (+7,8%) e il Giappone (+6,8%) per il ritmo di crescita sostenuto; seguono gli USA (+5,7%), l'Austria (+5,7%), la Repubblica Ceca (+5,2%) e il Canada (+4,0%). Leggermente al di sopra della media mondiale la crescita della Svizzera (+3,5%), dell'Italia (+3,5%), della Danimarca (+3,2%), della Norvegia (+2,8%) e della Germania (+2,8%). Stabile la domanda di Francia (+1,5%) e Belgio (+0,6%), in diminuzione quella del Regno Unito (-3,2%) e della Svezia (-0,4%).

**Tab. 3 Principali Paesi importatori di ortaggi periodo 2007-2010 ( valori in \$, quantità in Kg)**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg
<b>MONDO</b>	<b>\$26.206.539.712</b>	<b>23.441.001.653</b>	<b>\$28.502.309.313</b>	<b>25.369.878.125</b>	<b>\$27.085.678.781</b>	<b>26.881.680.708</b>	<b>\$28.744.189.622</b>	<b>25.876.122.597</b>
1 USA	\$4.377.199.226	3.874.161.856	\$4.493.752.027	3.023.899.146	\$4.354.950.926	4.117.265.969	\$5.469.853.007	4.911.016.491
2 GERMANIA	\$4.097.125.000	2.734.181.349	\$4.370.136.000	2.755.682.566	\$4.040.559.000	2.830.871.953	\$4.571.710.875	2.970.135.412
3 REGNO UNITO	\$3.323.809.474	1.960.605.813	\$3.214.014.970	1.962.901.184	\$2.673.611.487	1.821.423.231	\$2.913.442.996	1.894.180.730
4 FRANCIA	\$2.069.162.732	1.653.104.919	\$2.173.333.063	1.685.624.971	\$2.002.809.171	1.695.449.073	\$2.196.038.845	1.659.001.364
5 CANADA	\$1.685.859.374	1.508.093.052	\$1.750.849.485	1.496.190.564	\$1.752.243.762	1.500.139.073	\$1.976.173.183	1.548.674.814
6 RUSSIA	\$1.179.325.020	1.868.215.276	\$1.399.117.711	2.032.341.025	\$1.369.316.157	1.918.167.596	\$1.807.867.325	2.328.107.119
7 GIAPPONE	\$660.583.590	635.751.916	\$589.632.896	528.943.458	\$623.993.266	553.772.953	\$860.064.412	756.740.228
8 BELGIO	\$814.296.123	951.664.744	\$868.291.229	1.026.427.720	\$802.827.027	1.007.535.591	\$833.294.753	939.806.064
<b>9 ITALIA</b>	<b>\$709.023.006</b>	<b>463.761.982</b>	<b>\$675.796.644</b>	<b>480.721.034</b>	<b>\$814.910.529</b>	<b>659.741.282</b>	<b>\$812.580.213</b>	<b>558.849.693</b>
10 OLANDA	\$1.370.572.416	950.640.386	\$1.407.087.016	942.553.680	\$1.307.116.223	873.341.598	N.D.	N.D.
11 SVEZIA	\$550.108.359	319.653.113	\$543.968.454	311.447.621	\$459.711.229	304.731.925	\$541.635.940	317.541.188
12 AUSTRIA	\$410.529.693	253.025.653	\$450.477.849	273.257.220	\$438.554.083	270.039.569	\$512.991.898	293.049.495
13 SVIZZERA	\$442.415.754	217.476.877	\$486.091.267	225.082.935	\$461.057.435	216.546.714	\$508.236.064	222.523.069
14 MALESIA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	\$355.062.171	845.803.243	\$502.993.340	838.776.450
15 REPUBBLICA CECA	\$368.569.610	438.060.279	\$425.001.961	448.113.719	\$385.915.019	463.864.995	\$451.805.809	470.660.484
16 DANIMARCA	\$384.438.628	225.140.130	\$403.164.521	224.462.437	\$383.556.174	229.862.679	\$435.577.942	253.449.189
17 BRASILE	N.D.	N.D.	\$162.589.047	347.135.600	\$163.346.658	331.072.598	\$361.562.693	392.729.778
18 SINGAPORE	\$214.905.953	364.128.022	\$244.020.764	375.713.508	\$250.502.708	395.948.302	\$304.914.277	409.092.055
19 IRLANDA	\$223.286.265	162.534.404	\$249.744.952	174.039.612	\$260.016.819	180.523.621	\$302.655.953	191.141.990
20 NORVEGIA	\$247.281.826	99.368.520	\$290.631.346	107.187.725	\$254.049.530	100.652.905	\$276.151.152	107.132.970
ALTRI PAESI	\$3.139.056.272	4.761.433.362	\$4.304.608.111	6.948.152.400	\$3.931.569.407	6.564.925.838	\$3.104.638.939	4.813.514.014

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 4 Principali Paesi importatori di ortaggi periodo 2007-2010. Quota % sul totale del valore dell'import e delle quantità**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità
MONDO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
USA	16,7	16,5	15,8	11,9	16,1	15,3	19,0	19,0
GERMANIA	15,6	11,7	15,3	10,9	14,9	10,5	15,9	11,5
REGNO UNITO	12,7	8,4	11,3	7,7	9,9	6,8	10,1	7,3
FRANCIA	7,9	7,1	7,6	6,6	7,4	6,3	7,6	6,4
CANADA	6,4	6,4	6,1	5,9	6,5	5,6	6,9	6,0
RUSSIA	4,5	8,0	4,9	8,0	5,1	7,1	6,3	9,0
GIAPPONE	2,5	2,7	2,1	2,1	2,3	2,1	3,0	2,9
BELGIO	3,1	4,1	3,0	4,0	3,0	3,7	2,9	3,6
<b>ITALIA</b>	<b>2,7</b>	<b>2,0</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>3,0</b>	<b>2,5</b>	<b>2,8</b>	<b>2,2</b>
OLANDA	5,2	4,1	4,9	3,7	4,8	3,2	N.D.	N.D.
SVEZIA	2,1	1,4	1,9	1,2	1,7	1,1	1,9	1,2
AUSTRIA	1,6	1,1	1,6	1,1	1,6	1,0	1,8	1,1
SVIZZERA	1,7	0,9	1,7	0,9	1,7	0,8	1,8	0,9
MALESIA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	1,3	3,1	1,7	3,2
REPUBBLICA CECA	1,4	1,9	1,5	1,8	1,4	1,7	1,6	1,8
DANIMARCA	1,5	1,0	1,4	0,9	1,4	0,9	1,5	1,0
BRASILE	N.D.	N.D.	0,6	1,4	0,6	1,2	1,3	1,5
SINGAPORE	0,8	1,6	0,9	1,5	0,9	1,5	1,1	1,6
IRLANDA	0,9	0,7	0,9	0,7	1,0	0,7	1,0	0,7
NORVEGIA	0,9	0,4	1,0	0,4	0,9	0,4	1,0	0,4
ALTRI PAESI	12,0	20,3	15,1	27,4	14,5	24,4	10,8	18,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 5 Dettaglio della domanda mondiale di ortaggi. Nomenclatura HS3 (valori in \$ e quantità in Kg)**

Codice HS3	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg
709	Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)	\$9.112.886.108	5.340.039.048	\$9.799.271.778	5.283.268.902	\$8.942.346.903	5.853.078.273	\$9.465.246.731	5.854.217.796
702	Pomodori freschi o refrigerati	\$6.610.432.318	5.170.733.373	\$7.229.575.717	5.438.700.080	\$6.856.655.763	5.766.641.427	\$7.251.178.784	5.301.066.322
703	Aglione, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	\$2.849.885.574	4.518.467.521	\$3.102.983.150	5.893.049.027	\$3.189.354.072	6.193.578.700	\$4.046.201.421	5.907.413.464
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$1.974.238.310	1.527.568.193	\$2.207.703.348	1.577.969.500	\$2.100.884.143	1.577.175.019	\$2.138.463.191	1.560.169.050
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$1.866.204.658	1.785.823.674	\$1.852.057.777	1.735.281.901	\$1.790.379.965	1.994.500.403	\$1.875.435.959	2.002.553.774
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	\$1.614.409.805	2.257.350.926	\$1.808.108.339	2.389.991.948	\$1.768.062.196	2.382.890.366	\$1.893.416.113	2.485.423.275
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$1.096.280.881	2.181.862.673	\$1.341.839.200	2.324.306.578	\$1.311.748.999	2.363.437.478	\$1.187.870.702	2.218.263.612
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$1.082.202.058	659.156.245	\$1.160.770.004	727.310.189	\$1.126.246.740	750.379.042	\$886.376.721	547.015.304
	<b>TOTALE</b>	<b>\$26.206.539.712</b>	<b>23.441.001.653</b>	<b>\$28.502.309.313</b>	<b>25.369.878.125</b>	<b>\$27.085.678.781</b>	<b>26.881.680.708</b>	<b>\$28.744.189.622</b>	<b>25.876.122.597</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 6 Composizione % della domanda mondiale di ortaggi. Nomenclatura HS3**

Codice HS3	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg
709	Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)	34,8	22,8	34,4	20,8	33,0	21,8	32,9	22,6
702	Pomodori freschi o refrigerati	25,2	22,1	25,4	21,4	25,3	21,5	25,2	20,5
703	Aglione, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	10,9	19,3	10,9	23,2	11,8	23,0	14,1	22,8
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	7,5	6,5	7,7	6,2	7,8	5,9	7,4	6,0
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	7,1	7,6	6,5	6,8	6,6	7,4	6,5	7,7
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	6,2	9,6	6,3	9,4	6,5	8,9	6,6	9,6
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	4,2	9,3	4,7	9,2	4,8	8,8	4,1	8,6
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	4,1	2,8	4,1	2,9	4,2	2,8	3,1	2,1
	<b>TOTALE</b>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

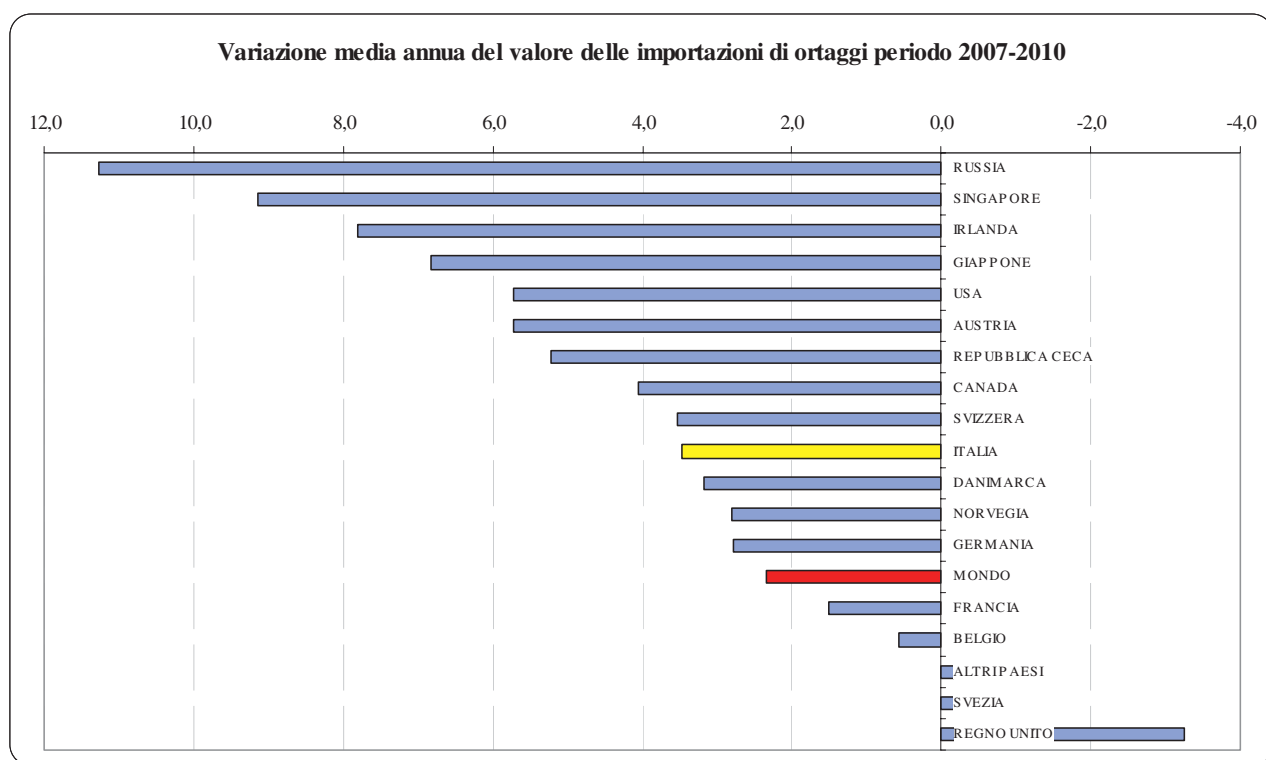
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 7 Principali paesi importatori di ORTAGGI variazioni %**

PAESI	2007-2008	2008-2009	2009-2010	Variazione media annua* importazioni di ORTAGGI 2007-2010
<b>MONDO</b>	<b>8,8</b>	<b>-5,0</b>	<b>6,1</b>	<b>2,34</b>
USA	2,7	-3,1	25,6	<b>5,73</b>
GERMANIA	6,7	-7,5	13,1	<b>2,78</b>
REGNO UNITO	-3,3	-16,8	9,0	<b>-3,24</b>
FRANCIA	5,0	-7,8	9,6	<b>1,50</b>
CANADA	3,9	0,1	12,8	<b>4,05</b>
RUSSIA	18,6	-2,1	32,0	<b>11,27</b>
GIAPPONE	-10,7	5,8	37,8	<b>6,82</b>
BELGIO	6,6	-7,5	3,8	<b>0,58</b>
<b>ITALIA</b>	<b>-4,7</b>	<b>20,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>3,47</b>
OLANDA	2,7	-7,1	N.D	N.D
SVEZIA	-1,1	-15,5	17,8	<b>-0,39</b>
AUSTRIA	9,7	-2,6	17,0	<b>5,73</b>
SVIZZERA	9,9	-5,2	10,2	<b>3,53</b>
MALESIA	N.D	N.D	41,7	N.D
REPUBBLICA CECA	15,3	-9,2	17,1	<b>5,22</b>
DANIMARCA	4,9	-4,9	13,6	<b>3,17</b>
BRASILE	N.D	0,5	121,3	N.D
SINGAPORE	13,5	2,7	21,7	<b>9,14</b>
IRLANDA	11,8	4,1	16,0	<b>7,82</b>
NORVEGIA	17,5	-12,6	8,7	<b>2,80</b>
ALTRI PAESI	37,1	-8,7	-21,0	<b>-0,27</b>

\*Variazione media annua = calcolata come media geometrica degli incrementi annuali

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



A questo punto dell'analisi occorre esaminare la posizione dell'Italia quale fornitore di ortaggi a livello mondiale e dei principali paesi importatori.

L'Italia detiene una quota di mercato mondiale del 4,2%, il che equivale a dire che il 4,2% delle merci importate di ortaggi proviene dal nostro paese.

Nei mercati più dinamici quali Russia, Singapore e Irlanda, nel quadriennio esaminato, l'Italia ha intensificato le vendite di ortaggi, e ciò nonostante le quote di mercato detenute sono marginali. In Russia, infatti, detiene solo lo 0,5%, anche se in crescita dal 2007, rappresentando il 19° paese fornitore. Singapore acquista dall'Italia solo lo 0,2% dell'intera domanda di ortaggi; l'Irlanda lo 0,8%.

Si evince, pertanto, che l'Italia ha agganciato la crescita della domanda di questi paesi, tuttavia potrebbero esserci dei margini di espansione delle quote di mercato.

In Giappone, altro paese molto dinamico, le vendite di ortaggi italiani sono cresciute a un ritmo più lento (+3,5% in media annua nel periodo 2007-2010) rispetto alla crescita della domanda di questo paese (+6,8% in media annua nel periodo 2007-2010); l'Italia, infatti, rappresenta il 14° paese fornitore con una quota di mercato pari allo 0,5%.

Nei paesi che presentano una buona crescita della domanda di ortaggi quali gli USA e il Canada, le vendite dell'Italia sono diminuite, le quote di mercato sono state nel 2010 rispettivamente pari allo 0,01% e allo 0,03%; è evidente, pertanto, che il nostro paese non ha sfruttato l'espansione della domanda di questi paesi e per questo motivo Canada e Usa potrebbero rappresentare mercati obiettivo, ovvero paesi verso i quali incrementare le esportazioni.

Negli altri paesi che presentano una buona dinamica dell'import quali Repubblica Ceca e Austria, l'Italia occupa una posizione forte. Rappresenta il quinto paese fornitore della Repubblica Ceca con una quota di mercato del 6,9% e occupa una posizione di primato in Austria a cui fornisce circa il 32% di ortaggi acquistati dall'estero.

E' interessante osservare che l'Italia occupa una posizione forte nei mercati che hanno presentato una crescita moderata come Svizzera (che acquista dall'Italia il 21% del fabbisogno estero di ortaggi), Danimarca (in cui l'Italia occupa il 4° posto quale paese fornitore con una quota di mercato del 9,2%), Norvegia (l'Italia è il 3° paese fornitore con una quota di mercato del 5,9%), Germania (l'Italia è il 3° paese fornitore con una quota di mercato del 9,5%) e Francia. Gli operatori italiani hanno mantenuto i rapporti commerciali



aumentando le vendite in Danimarca e Francia e incrementando leggermente in Svizzera, Germania e Norvegia.

I mercati in declino come Regno Unito e Svezia hanno diminuito gli acquisti dall'Italia, mentre il Belgio nonostante la contrazione ha aumentato la domanda di ortaggi italiani.

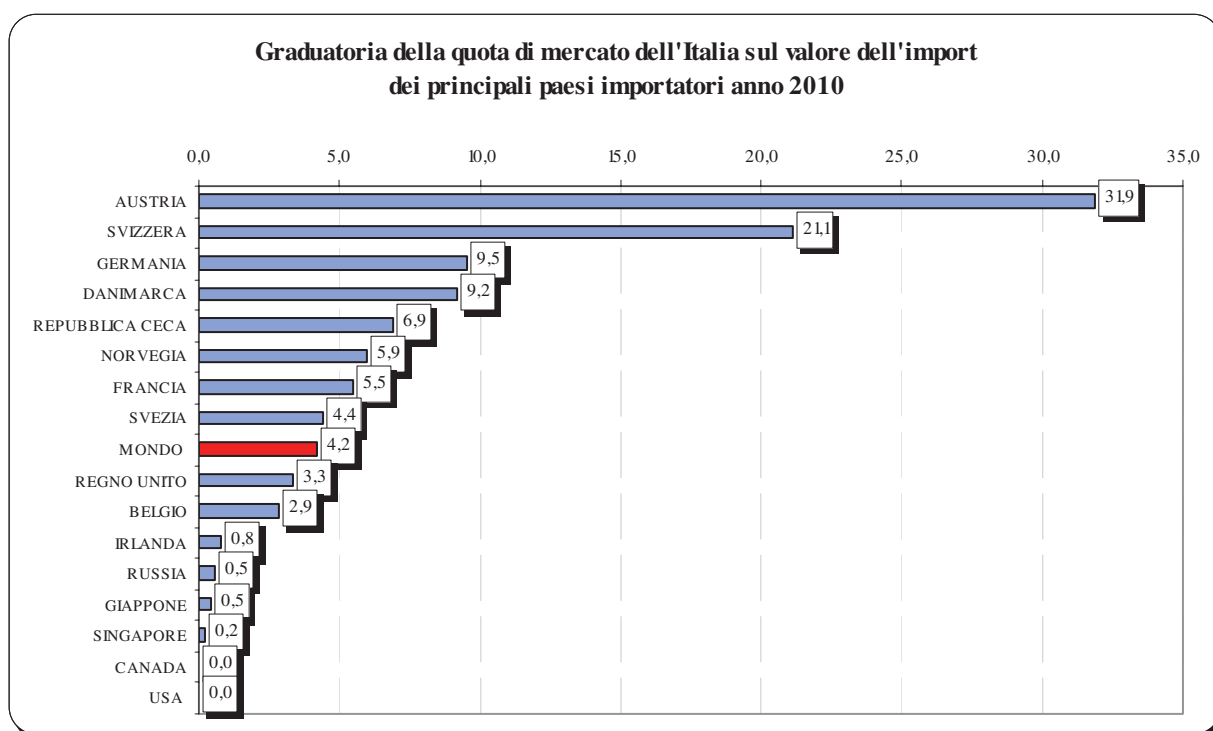
In sintesi **Canada e USA** potrebbero considerarsi paesi obiettivo ovvero mercati in cui incrementare le esportazioni; i paesi più dinamici quali **Russia Singapore, Irlanda e Giappone** sono mercati che hanno intensificato gli acquisti dall'Italia ma in cui le quote di mercato potrebbero essere maggiormente accresciute. **Svizzera, Danimarca, Norvegia e Francia** sono i principali mercati di sbocco dell'Italia, in cui la quota di mercato detenuta è ampia e in cui occorrerebbe mantenere la posizione occupata.

Analizzando, a questo punto, le esportazioni della provincia di Brescia, si osserva che i rapporti commerciali con Canada, Stati Uniti, Russia e Singapore, nel periodo 2008-2010 sono stati occasionali e di scarso valore; mentre non si sono registrate vendite in Irlanda e in Giappone. Così come per l'Italia, Austria, Germania e Francia sono tra i principali mercati di sbocco della provincia di Brescia.

**Tab. 8 Quota di mercato dell'Italia sul valore dell'import dei principali paesi importatori di ortaggi e posizione occupata**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese
MONDO	4,1		4,2		4,2		4,2	
USA	0,014	32	0,0	32	0,010	31	0,005	34
GERMANIA	9,7	3	9,5	3	9,5	3	9,5	3
REGNO UNITO	3,1	7	3,6	6	3,3	6	3,3	6
FRANCIA	5,0	6	5,0	5	5,2	5	5,5	5
CANADA	0,0	24	0,0	25	0,0	25	0,0	28
RUSSIA	0,3	19	0,4	20	0,3	20	0,5	19
GIAPPONE	0,5	16	0,6	14	0,5	14	0,5	14
BELGIO	2,3	6	2,4	6	2,8	6	2,9	5
OLANDA	2,3	9	2,7	10	3,5	6	N.D.	N.D.
SVEZIA	4,9	4	4,8	4	4,9	4	4,4	4
AUSTRIA	21,5	2	22,6	1	27,6	1	31,9	1
SVIZZERA	22,0	2	22,7	1	22,3	1	21,1	2
MALESIA	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,0	27	0,0	27
REPUBBLICA CECA	6,4	5	6,7	5	6,0	5	6,9	5
DANIMARCA	7,98	4	9,2	4	9,4	4	9,2	4
BRASILE	n.d.	n.d.	0,0	10	0,1	8	0,0	11
SINGAPORE	0,2	15	0,3	13	0,2	14	0,2	14
IRLANDA	0,6	11	0,6	10	0,5	12	0,8	9
NORVEGIA	6,5	3	6,3	3	5,4	3	5,9	3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



# RUSSIA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI ORTAGGI DELLA RUSSIA					
Codice HS3	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
702	Pomodori freschi o refrigerati	\$773.582.210	42,8	699.282.212	30,0
709	Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)	\$333.628.316	18,5	247.482.194	10,6
703	Aglio, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	\$237.342.984	13,1	632.990.577	27,2
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$184.259.060	10,2	201.408.668	8,7
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$143.324.648	7,9	285.442.062	12,3
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	\$112.634.038	6,2	245.021.119	10,5
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$22.826.665	1,3	16.213.762	0,7
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$269.404	0,0	266.525	0,0
<b>TOTALE</b>		<b>\$1.807.867.325</b>	<b>100,0</b>	<b>2.328.107.119</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI ORTAGGI DELLA RUSSIA NEL 2010					
PARTERNS	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$1.807.867.325</b>	<b>2.328.107.119</b>	100,0	100,0	<b>\$0,8</b>
1 TURCHIA	\$473.772.086	450.920.226	26,2	19,4	<b>\$1,1</b>
2 CINA	\$213.353.533	342.026.488	11,8	14,7	<b>\$0,6</b>
3 PAESI BASSI	\$197.738.085	265.851.644	10,9	11,4	<b>\$0,7</b>
4 ISRAELE	\$134.426.841	171.920.227	7,4	7,4	<b>\$0,8</b>
5 UZBEKISTAN	\$129.176.909	148.729.336	7,1	6,4	<b>\$0,9</b>
6 POLONIA	\$112.340.043	121.211.917	6,2	5,2	<b>\$0,9</b>
7 SPAGNA	\$79.326.931	59.331.014	4,4	2,5	<b>\$1,3</b>
8 UCRAINA	\$69.687.916	83.819.147	3,9	3,6	<b>\$0,8</b>
9 IRAN	\$64.438.458	85.526.406	3,6	3,7	<b>\$0,8</b>
10 TAJIKISTAN	\$45.424.722	134.634.225	2,5	5,8	<b>\$0,3</b>
11 KAZAKISTAN	\$41.342.238	103.286.588	2,3	4,4	<b>\$0,4</b>
12 BELGIO	\$40.436.448	44.470.803	2,2	1,9	<b>\$0,9</b>
13 KIRGYZSTAN	\$39.998.055	64.200.247	2,2	2,8	<b>\$0,6</b>
14 AZERBAIJAN	\$34.526.935	54.896.858	1,9	2,4	<b>\$0,6</b>
15 MAROCCO	\$31.808.956	23.697.846	1,8	1,0	<b>\$1,3</b>
16 EGITTO	\$25.226.808	76.293.193	1,4	3,3	<b>\$0,3</b>
17 FRANCIA	\$13.705.944	16.884.754	0,8	0,7	<b>\$0,8</b>
18 GERMANIA	\$10.557.818	24.655.224	0,6	1,1	<b>\$0,4</b>
<b>19 ITALIA</b>	<b>\$9.674.573</b>	<b>8.425.621</b>	<b>0,5</b>	<b>0,4</b>	<b>\$1,1</b>
ALTRI PAESI	\$40.904.026	47.325.355	2,3	2,0	<b>\$0,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# IRLANDA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI ORTAGGI DELL'IRLANDA					
Codice HS3	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	Peso % delle quantità
709	Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)	\$129.487.876	42,8	53.875.883	28,1
702	Pomodori freschi o refrigerati	\$53.065.512	17,5	30.020.545	15,7
703	Aaglio, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	\$39.514.953	13,1	44.053.888	23,0
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	\$29.679.490	9,8	21.970.566	11,5
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$19.194.853	6,3	23.485.269	12,3
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$18.146.967	6,0	9.869.708	5,2
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$8.311.034	2,7	5.706.280	3,0
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$5.255.268	1,7	2.560.606	1,3
<b>TOTALE</b>		<b>\$302.655.953</b>	<b>100,0</b>	<b>191.542.745</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI ORTAGGI DELL'IRLANDA NEL 2010					
PARTERNS	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$302.655.953</b>	<b>191.542.745</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$1,6</b>
1 REGNO UNITO	\$124.798.682	70.695.080	41,2	36,9	\$1,8
2 PAESI BASSI	\$79.350.177	51.344.661	26,2	26,8	\$1,5
3 SPAGNA	\$47.341.482	34.318.132	15,6	17,9	\$1,4
4 FRANCIA	\$11.950.829	9.451.960	3,9	4,9	\$1,3
5 GERMANIA	\$11.927.114	5.056.494	3,9	2,6	\$2,4
6 AREE NON SPECIFICATE	\$4.565.782	3.712.827	1,5	1,9	\$1,2
7 CILE	\$4.028.924	5.436.161	1,3	2,8	\$0,7
8 MESSICO	\$3.839.652	1.336.626	1,3	0,7	\$2,9
<b>9 ITALIA</b>	<b>\$2.349.792</b>	<b>1.116.271</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>\$2,1</b>
10 ISRAELE	\$2.130.602	2.114.065	0,7	1,1	\$1,0
11 CINA	\$1.889.245	995.727	0,6	0,5	\$1,9
ALTRI PAESI	\$8.483.672	\$5.964.741	2,8	3,1	\$1,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

# USA

## DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI ORTAGGI DEGLI USA

Codice HS3	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	Peso % delle quantità
<b>709</b>	<b>Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)</b>	<b>\$2.187.920.573</b>	<b>40,0</b>	<b>1.651.448.249</b>	<b>33,6</b>
<b>702</b>	<b>Pomodori freschi o refrigerati</b>	<b>\$1.879.534.489</b>	<b>34,4</b>	<b>1.532.491.924</b>	<b>31,2</b>
703	Aglione, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	\$439.545.658	8,0	474.036.686	9,7
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$393.501.557	7,2	585.574.564	11,9
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	\$187.184.707	3,4	239.306.618	4,9
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$155.236.428	2,8	97.498.948	2,0
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$78.371.201	1,4	178.567.158	3,6
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$148.558.394	2,7	152.092.344	3,1
<b>TOTALE</b>		<b>\$5.469.853.007</b>	<b>100,0</b>	<b>4.911.016.491</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

## PRINCIPALI FORNITORI DI ORTAGGI DEGLI USA NEL 2010

PARTERNS	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$5.469.853.007</b>	<b>4.911.016.491</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$1,1</b>
1 MESSICO	\$3.787.861.616	3.869.244.369	69,2	78,8	\$1,0
2 CANADA	\$884.470.373	589.498.676	16,2	12,0	\$1,5
3 PERU'	\$331.588.970	165.614.375	6,1	3,4	\$2,0
4 CINA	\$127.564.255	74.386.407	2,3	1,5	\$1,7
5 PAESI BASSI	\$96.503.232	24.337.176	1,8	0,5	\$4,0
6 GUATEMALA	\$67.057.561	44.129.331	1,2	0,9	\$1,5
7 REPUBBLICA DOMINICANA	\$26.594.683	17.321.643	0,5	0,4	\$1,5
8 HONDURAS	\$23.088.150	35.271.783	0,4	0,7	\$0,7
9 COSTA RICA	\$22.385.216	29.798.305	0,4	0,6	\$0,8
10 CILE	\$16.923.180	19.979.718	0,3	0,4	\$0,8
11 ARGENTINA	\$13.275.071	4.211.231	0,2	0,1	\$3,2
12 ISRAELE	\$12.363.755	6.241.116	0,2	0,1	\$2,0
13 SPAGNA	\$12.038.805	3.324.722	0,2	0,1	\$3,6
14 BELGIO	\$6.473.687	2.146.268	0,12	0,0	\$3,0
.....					
<b>32 ITALIA</b>	<b>\$279.236</b>	<b>27.769</b>	<b>0,01</b>	<b>0,0</b>	<b>\$10,1</b>
ALTRI PAESI	\$41.385.217	25.483.602	0,76	0,5	\$1,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

# SINGAPORE

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI ORTAGGI DI SINGAPORE					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	Peso % delle quantità
<b>709</b>	<b>Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)</b>	<b>\$116.473.121</b>	<b>38,2</b>	<b>143.317.754</b>	<b>35,0</b>
702	Pomodori freschi o refrigerati	\$23.279.054	7,6	30.580.456	7,5
<b>703</b>	<b>Aglione, cipolle, scalogni freschi o refrigerati</b>	<b>\$51.896.642</b>	<b>17,0</b>	<b>70.890.051</b>	<b>17,3</b>
<b>704</b>	<b>Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati</b>	<b>\$49.774.195</b>	<b>16,3</b>	<b>77.456.279</b>	<b>18,9</b>
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$20.379.905	6,7	32.959.360	8,1
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$20.137.432	6,6	14.786.390	3,6
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$8.206.822	2,7	23.879.348	5,8
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$14.767.106	4,8	15.222.417	3,7
<b>TOTALE</b>		<b>\$304.914.277</b>	<b>100,0</b>	<b>409.092.055</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI ORTAGGI DI SINGAPORE NEL 2010					
PATERNI	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$304.914.277</b>	<b>409.092.055</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$0,7</b>
1 MALASIA	\$112.449.775	202.090.422	36,9	49,4	\$0,6
2 CINA	\$89.046.997	101.951.268	29,2	24,9	\$0,9
3 AUSTRALIA	22406569	17.039.960	7,3	4,2	\$1,3
4 TAILANDIA	\$15.031.479	9.642.190	4,9	2,4	\$1,6
5 INDONESIA	\$14.590.200	17.826.440	4,8	4,4	\$0,8
6 USA	\$12.474.189	8.905.338	4,1	2,2	\$1,4
7 INDIA	\$10.685.803	26.275.630	3,5	6,4	\$0,4
8 VIETNAM	\$8.861.760	8.459.710	2,9	2,1	\$1,0
9 PAESI BASSI	\$5.675.443	8.571.914	1,9	2,1	\$0,7
10 GIAPPONE	\$4.343.411	725.200	1,4	0,2	\$6,0
.....			0,0	0,0	
<b>14 ITALIA</b>	<b>\$690.489</b>	<b>25.047</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>27,6</b>
ALTRI PAESI	\$8.658.162	\$7.578.936	2,8	1,9	\$1,1

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati ONU-COMTRADE

# CANADA

## DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI ORTAGGI DI CANADA

Codice HS3	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	peso% delle quantità
709	Altri ortaggi freschi o refrigerati (Asparagi, melanzane, sedani, funghi, peperoni, spinaci e altri ortaggi)	\$602.285.378	30,5	430.418.833	27,8
702	Pomodori freschi o refrigerati	\$301.518.699	15,3	193.493.007	12,5
703	Aglione, cipolle, scalogni freschi o refrigerati	\$190.836.939	9,7	181.777.003	11,7
704	Cavolfiori, cavoli broccoli e cavoletti di Bruxelles freschi o refrigerati	\$231.937.500	11,7	229.530.934	14,8
706	Carote, rape, barbabietole da insalata, scorzonera, sedano rapa, ravanelli e simili radici commestibili, freschi o refrigerati.	\$125.706.219	6,4	124.809.078	8,1
705	Lattughe e cicorie fresche o refrigerate	\$376.091.455	19,0	303.480.803	19,6
707	Cetrioli e cetriolini freschi o refrigerati	\$52.784.459	2,7	47.889.492	3,1
708	Piselli, fagioli, legumi da granella freschi o refrigerati	\$94.694.902	4,8	37.309.148	2,4
	altro	\$317.632	0,0		0,0
<b>TOTALE</b>		<b>\$1.976.173.183</b>	<b>100,0</b>	<b>1.548.708.298</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

## PRINCIPALI FORNITORI DI ORTAGGI DI CANADA NEL 2010

PATERNI	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$1.976.173.183</b>	<b>1.548.708.298</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$1,3</b>
1 USA	\$1.276.960.060	1.142.712.229	64,6	73,8	\$1,1
2 MESSICO	\$525.387.979	322.675.912	26,6	20,8	\$1,6
3 CINA	\$49.073.707	28.495.691	2,5	1,8	\$1,7
4 PERU'	\$37.707.531	12.544.432	1,9	0,8	\$3,0
5 SPAGNA	\$15.440.452	5.149.088	0,8	0,3	\$3,0
6 GUATEMALA	\$12.336.575	3.762.129	0,6	0,2	\$3,3
7 OLANDA	\$8.909.907	2.990.359	0,5	0,2	\$3,0
8 REPUBBLICA DOMINICANA	\$6.840.450	8.233.208	0,3	0,5	\$0,8
9 ISRAELE	\$6.287.448	1.781.338	0,3	0,1	\$3,5
10 BELGIO	\$5.348.013	1.932.502	0,3	0,1	\$2,8
.....	.....	.....	.....	.....	.....
<b>28 ITALIA</b>	<b>\$365.272</b>	<b>75.736</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>\$4,8</b>
ALTRI PAESI	\$31.515.789	18.355.674	1,6	1,2	\$1,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

## FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI

### **2.1 L'export di frutta e ortaggi lavorati e conservati della provincia di Brescia**

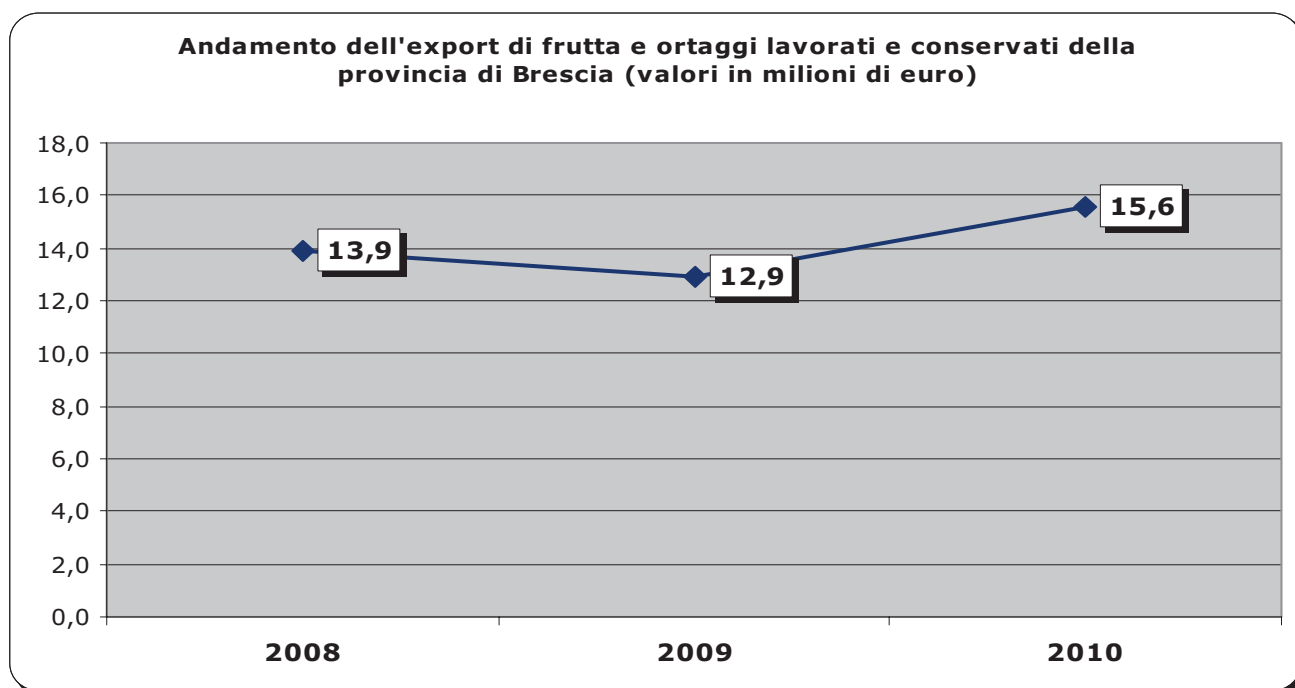
Nel 2010 l'export di frutta e ortaggi lavorati e conservati della provincia di Brescia è stato pari a 15,6 milioni di euro, in crescita rispetto sia al 2009 quando le vendite estere erano pari a 12,9 milioni di euro, sia rispetto al 2008 (13,9 milioni di euro).

Così come per la frutta e gli ortaggi, le imprese bresciane non sono specializzate nelle vendite estere di frutta e ortaggi lavorati e conservati; essi rappresentano appena lo 0,1% del valore delle esportazioni del comparto manifatturiero e lo 0,14% dell'intero valore dell'export del 2010.

A livello regionale le vendite estere dei prodotti in questione hanno avuto un'incidenza nel 2010 del 12,9% sull'export lombardo di queste merci, in recupero rispetto al 2009 (il peso era dell'11,7%) ma in arretramento in confronto al 13,1% del 2008.

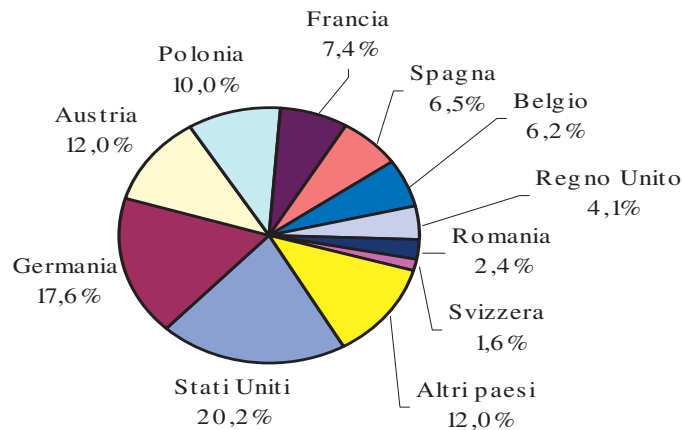
Il principale interlocutore commerciale degli imprenditori bresciani rimane l'Europa che nel 2010 ha assorbito il 77% dell'export di frutta e ortaggi lavorati e conservati.

In particolare sono i paesi UE27 i mercati di sbocco prevalenti che nel corso del triennio esaminato hanno acquisito d'importanza passando da una copertura delle vendite del 67,6% nel 2008 al 70,9% nel 2009 al 73,7% del 2010.





**Ripartizione del valore dell'export di  
"CA103 Frutta e ortaggi lavorati e conservati" Anno 2010**



Se si analizza il valore delle esportazioni per paese di destinazione le prospettive cambiano, nel triennio considerato i principali mercati di sbocco sono stati la Germania, gli Usa e la Polonia che insieme hanno acquistato circa la metà di frutta e ortaggi lavorati e conservati.

Tuttavia la Germania nel biennio 2008/2009 occupava la prima posizione seguita a breve distanza dagli Usa e dalla Polonia; nel 2010 le posizioni si sono modificate significativamente, gli Usa si sono collocati al primo posto assorbendo il 20,2% delle vendite estere, la Germania il 17,6% e al terzo posto si è posizionata l'Austria con il 12% che ha scavalcato la Polonia con il 10%.

Relativamente agli altri paesi l'export bresciano perde terreno nel periodo 2008/2010 in Belgio, Regno Unito e Svizzera, mentre guadagna in Francia e in Spagna.

**Tab. 9 Export di Frutta e Ortaggi lavorati e conservati della provincia di Brescia** (valori in euro)

PAESI	EXPO 2008	incidenza % su tot. 2008	EXPO 2009	incidenza % su tot. 2009	var. % 2008/2009	EXPO 2010	incidenza % su tot. 2010	var. % 2009/2010
1 Stati Uniti	2.526.840	18,2	2.682.308	20,8	6,2	3.144.713	20,2	17,2
2 Germania	2.767.879	20,0	2.696.250	21,0	-2,6	2.748.977	17,6	2,0
3 Austria	187.667	1,4	277.580	2,2	47,9	1.874.395	12,0	575,3
4 Polonia	1.568.307	11,3	1.608.818	12,5	2,6	1.561.084	10,0	-3,0
5 Francia	824.845	6,0	666.723	5,2	-19,2	1.160.648	7,4	74,1
6 Spagna	301.333	2,2	356.158	2,8	18,2	1.014.031	6,5	184,7
7 Belgio	1.042.513	7,5	1.032.611	8,0	-0,9	965.566	6,2	-6,5
8 Regno Unito	769.972	5,6	655.518	5,1	-14,9	636.007	4,1	-3,0
9 Romania	591.515	4,3	454.082	3,5	-23,2	368.843	2,4	-18,8
10 Svizzera	853.930	6,2	334.680	2,6	-60,8	246.071	1,6	-26,5
11 Paesi Bassi	381.803	2,8	297.849	2,3	-22,0	243.312	1,6	-18,3
12 Ceca, Repubblica	171.379	1,2	186.521	1,4	8,8	182.869	1,2	-2,0
13 Lussemburgo	154.407	1,1	140.919	1,1	-8,7	134.299	0,9	-4,7
14 Malta	110.325	0,8	166.883	1,3	51,3	109.446	0,7	-34,4
15 Slovenia	107.801	0,8	113.868	0,9	5,6	105.908	0,7	-7,0
16 Danimarca	64.177	0,5	202.325	1,6	215,3	85.268	0,5	-57,9
17 Grecia	50.044	0,4	47.192	0,4	-5,7	84.677	0,5	79,4
18 Norvegia	25.138	0,2	94.411	0,7	275,6	81.051	0,5	-14,2
19 Macedonia, Ex repubblica iugoslava	0	0,0	10.380	0,1	-	54.310	0,3	423,2
20 Libano	0	0,0	50.616	0,4	-	50.509	0,3	-0,2
Altri paesi	1.352.619	9,8	794.070	6,2	-41,3	735.409	4,7	-7,4
<b>MONDO</b>	<b>13.852.494</b>	<b>100,0</b>	<b>12.869.762</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,1</b>	<b>15.587.393</b>	100,0	<b>21,1</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A di Brescia su dati Istat - Coeweb

## 2.2 L'evoluzione della domanda mondiale di frutta e ortaggi lavorati e conservati e principali paesi importatori

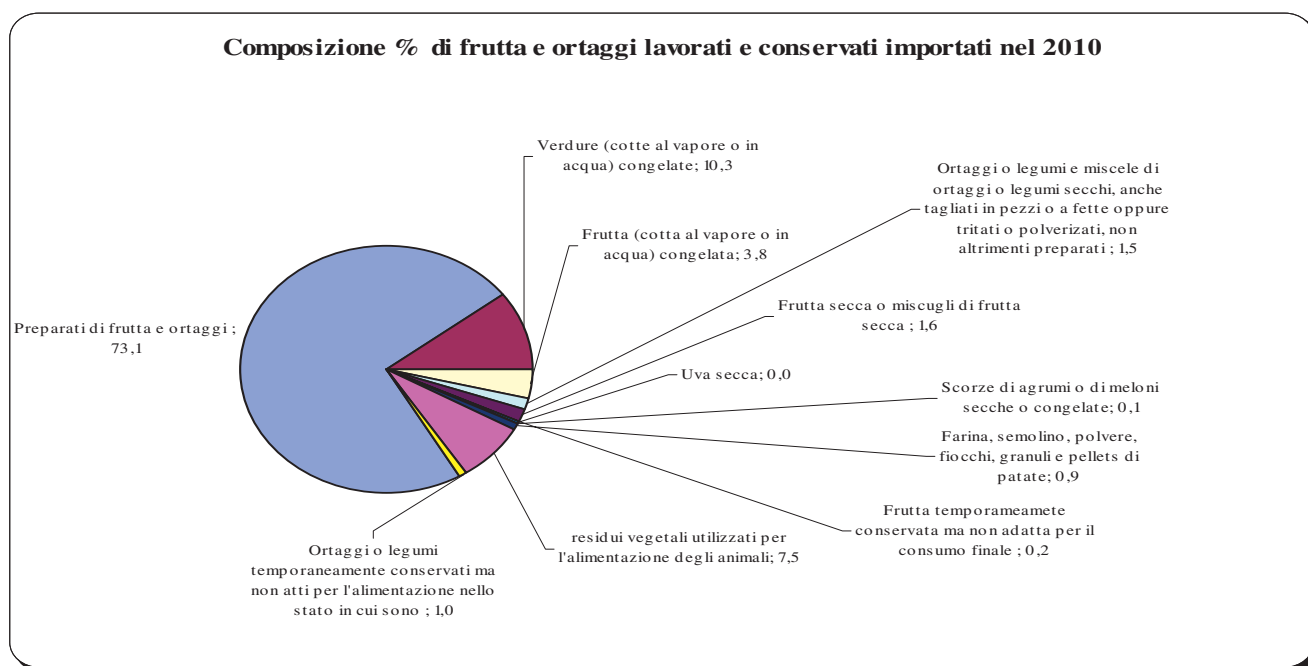
L'import mondiale di frutta e verdura lavorati e conservati nel 2010 è stato pari a 57,4 miliardi di dollari e si è concentrato per il 74% nella domanda di preparati di frutta e ortaggi (all'interno di questa categoria di merci prevale la domanda di succhi di frutta, di frutta preparata e conservata, di ortaggi conservati e di patate e ortaggi congelati), seguono a distanza le verdure cotte congelate (8,9%) e la frutta congelata (5,1%).

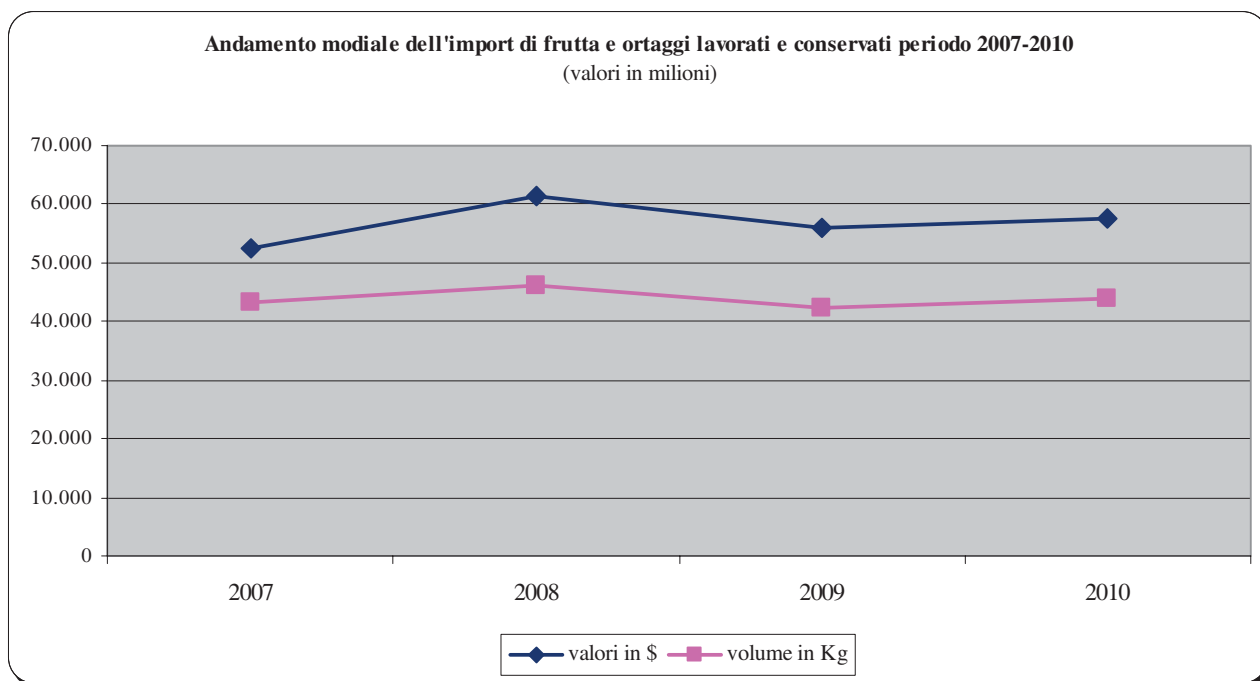
Le altre tipologie di frutta e ortaggi rientranti nella categoria oggetto di studi hanno avuto un peso marginale, come si evince dal grafico riportato a fondo pagina.

Sul versante delle quantità importate i preparati di frutta e ortaggi hanno rappresentato il 71,9% seguiti dalle verdure congelate (10,1%) mentre in terza posizione si trovano i residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali (7,4%).

La dinamica della domanda mondiale nel quadriennio 2007-2010 in valore e in volume ha seguito un andamento parallelo; alla crescita del 2008 è seguita una decelerazione nel 2009 e un recupero nel 2010, che tuttavia per il valore non raggiunge i livelli del 2008.

Complessivamente la domanda mondiale delle merci considerate nel periodo 2007-2010 ha registrato un trend crescente in termini di valore pari a un aumento medio annuo del 2,3% e un andamento pressoché positivo ma tendente alla stabilità per i quantitativi che hanno registrato un incremento medio annuo pari a 0,4%.





Sulla scorta di ciò, seguendo la metodologia citata in premessa, è stata stilata una graduatoria dei principali paesi importatori di frutta e ortaggi lavorati e conservati, in vetta alla quale si collocano gli Usa che nel 2010 hanno acquistato 7,5 miliardi di dollari di merci corrispondente 13,1% del valore mondiale e al 13,3% del quantitativo pari a una domanda media pro-capite di 19 Kg. La seconda posizione è, anche per questa tipologia di merci analizzata, occupata dalla Germania il cui valore dell'import nel 2010 è stato di 6,6 miliardi di dollari pari all'11,5% del totale e al 10,2% delle quantità corrispondente a un impiego medio pro-capite di 55,1 Kg. Segue la Francia che importa l'8,5% del valore mondiale e l'8,6% del quantitativo la cui domanda pro-capite è stata nel 2010 pari a 58,2 Kg; il Giappone che ha acquistato il 7,6% dell'import mondiale e il 5,9% del volume (con impiego pro-capite pari a 20,3 Kg). Anche per la frutta e gli ortaggi lavorati e conservati, così come per gli ortaggi, l'Italia si colloca al nono posto nella graduatoria mondiale dei principali paesi importatori, con un peso del 3,8% sul valore complessivo e del 3,1% sul quantitativo. Circa il 70% del valore delle importazioni e oltre il 65% del volume, nel quadriennio 2007-2010, sono state acquistate dai primi dieci paesi: USA, Germania; Francia, Giappone, Regno Unito, Olanda, Belgio, Canada, Italia e Russia. Tuttavia, analizzando la serie storica, si osserva che i paesi considerati hanno registrato andamenti differenti ma sono stati accomunati dal rallentamento della domanda del 2009.

I paesi che hanno incrementato considerevolmente l'import di frutta e ortaggi lavorati e conservati sono stati:

- la **Cina** che ha presentato una crescita media annua del 9,6%, passando da un valore dell'import nel 2007 pari a \$466 milioni a \$673 milioni nel 2010, e che risulta peraltro l'unico tra i paesi considerati a non registrare decelerazioni della domanda nel 2009;

- la **Russia**, che tiene il passo alla Cina, con un incremento medio annuo del 7%; l'**Olanda** che, su consistenze rilevanti, cresce annualmente in media del 5,5%; l'**Arabia Saudita**, che dopo il rallentamento del 2008 e 2009, registra un incremento annuo del 4,6% passando da un valore dell'import di \$585 milioni nel 2007 a \$700 nel 2010.

Anche la dinamica del Brasile risulta sostenuta nel triennio 2008-2010 con una crescita media annua del 13,6% (non è stato possibile calcolare la crescita nel periodo 2007/2010 per mancanza dei valori del 2007).

Si colloca al di sopra delle media mondiale la crescita media annua della **Polonia** (+4,0%), dell'**Australia** (+3,5%) e del **Canada** (+3,1%).

I paesi che hanno conosciuto una crescita debole sono: la **Svizzera** (+1,5%), la **Francia** (+1,5%), il **Giappone** (+1,3%) e gli **Usa** (1,0%). Pressoché nulla la crescita di **Germania** (+0,8%), **Belgio** (0,5%) e **Svezia** (+0,4%); in diminuzione la domanda media annua del **Messico** (calcolata sul triennio 2008-2010), dell'**Irlanda** (-3,3%), dell'**Austria** (-1,3%), del **Regno Unito** (-0,9%), della **Spagna** (-0,7%) e della **Danimarca** (-0,1%).

In sintesi i paesi che si collocano tra i primi dieci hanno registrato nel periodo 2007-2010 una crescita annua debole (come Francia, Giappone e Usa) o quasi nulla (è il caso di Germania, Belgio e Italia) oppure negativa (Regno Unito) con la sola differenza della Russia (+7,0), dell'Olanda (+5,5%) e del Canada (+3,1%).

Mentre i paesi che mostrano una dinamicità vivace (come Brasile, Cina e Russia) o una buona crescita (come Polonia e Australia) si posizionano nella seconda metà della graduatoria dei principali paesi importatori.

Una volta individuati i paesi che presentano una buona dinamica dell'import è necessario individuare la quota dell'Italia sui mercati esteri analizzati, ovvero la percentuale di merci nazionali sul totale delle merci acquistate dal paese considerato, il tutto allo scopo di selezionare quei paesi nei quali gli operatori italiani non sfruttano appieno l'espansione della domanda di importazioni.

L'Italia detiene una quota di mercato mondiale del 5,5%, ovvero il 5,5% dell'import mondiale di frutta e ortaggi lavorati e conservati provengono dal nostro paese.

Gli acquisti dall'Italia, nel quadriennio 2007-2010, sono aumentati a un ritmo di crescita medio annuo del 4,0%, superiore all'incremento medio annuo mondiale (+2,3%).

Il risultato complessivamente positivo si è riflesso sugli scambi dell'Italia con i principali paesi importatori, con la maggior parte dei quali i rapporti si sono intensificati.

Nei paesi che hanno registrato una crescita dinamica della domanda di frutta e ortaggi lavorati quali Brasile e Russia, gli operatori italiani hanno incrementato le vendite; tuttavia in Brasile, sebbene l'import dall'Italia in media annua nel periodo 2008/2010 sia cresciuto, nell'ultimo anno gli acquisti di prodotti italiani sono cresciuti ad una velocità inferiore rispetto all'incremento della domanda di questo paese, tanto che l'Italia ha perso quote di mercato passando dal 2,0% del 2009 all'1,6% del 2010. In Russia, invece, l'Italia detiene una quota di mercato del 2,1% in crescita rispetto al 2009 (1,4%) e rappresenta il 14° paese fornitore.

L'incremento dell'import della Cina non è stato recepito dagli operatori italiani che, in media annua nel periodo considerato, hanno ridotto le vendite in questo paese; in particolare le quote di mercato italiane passano dall'1,5% del 2009 all'1,2% del 2010, per questo motivo la Cina potrebbe ritenersi un potenziale mercato di sbocco verso cui incrementare le esportazioni.

Per Paesi Bassi e Polonia, paesi che hanno presentato una buona dinamica dell'import, l'Italia rappresenta un ottimo partner commerciale rientrante nei primi dieci fornitori, tuttavia i rapporti si sono allentanti in Polonia, dove le quote detenute nel 2008 erano pari a 7,2% per passare a 5,5% nel 2010. Nei Paesi Bassi le quote di mercato sono rimaste stabili intorno al 3,0%, ma nel 2010 l'Italia ha perso due posizioni scivolando all'undicesimo posto nella graduatoria dei paesi fornitori.

In Arabia Saudita gli operatori italiani hanno venduto frutta e ortaggi lavorati e conservati solo nel 2007 e nel 2010, rappresentando il 15° paese fornitore con una quota di mercato pari a 2,1%.

L'Italia occupa una posizione forte in quei paesi che hanno presentato una bassa crescita, è il caso di Svizzera e Francia, o una crescita nulla, come Germania e Svezia, ma anche in mercati che hanno ridotto l'import come Austria, Regno Unito e Danimarca.

In sintesi un mercato verso il quale incrementare le esportazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati potrebbe essere la Cina. In mercati che hanno incrementato la domanda e con i

quali l'Italia ha buoni rapporti commerciali, come Russia, Polonia, Brasile e Paesi Bassi e Arabia Saudita, ci potrebbero essere spazi di crescita delle quote di mercato.

Per le imprese bresciane USA, Germania e Austria sono i principali mercati di sbocco dei prodotti frutticoli e orticoli lavorati e conservati; questi paesi, come si è visto prima, nel quadriennio 2007-2010 hanno registrato una crescita dell'import contenuta (USA e Germania) se non in diminuzione (Austria).

La Polonia è il quarto mercato di sbocco a cui nel 2010 è stato destinato il 10,0% del valore dell'export, in rallentamento, tuttavia, del 3,0% rispetto al 2009.

Nei Paesi Bassi il valore dell'export nel triennio 2008-2010 ha seguito un trend decrescente passando da 381 mila euro del 2008 a 243 mila euro del 2010.

Russia, Brasile, Arabia Saudita e Cina non rientrano nei primi 20 paesi di destinazione dei prodotti bresciani.

**Tab. 10 Principali Paesi importatori di frutta e ortaggi lavorati e conservati periodo 2007-2010** (valori in \$, quantità in Kg)

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg
<b>MONDO</b>	<b>\$52.488.295.497</b>	<b>43.346.210.615</b>	<b>\$61.420.622.103</b>	<b>46.022.661.829</b>	<b>\$56.138.444.309</b>	<b>42.432.522.051</b>	<b>\$57.487.818.577</b>	<b>43.964.497.520</b>
USA	\$7.245.947.285	6.640.848.898	\$8.071.019.522	5.375.334.185	\$7.154.776.001	5.890.591.625	\$7.535.340.232	5.869.068.096
GERMANIA	\$6.373.123.000	4.599.911.168	\$7.132.091.000	4.648.783.891	\$6.640.988.000	4.524.101.159	\$6.585.049.782	4.498.996.685
FRANCIA	\$4.605.791.082	3.775.381.901	\$5.327.511.022	3.675.510.130	\$4.944.541.970	3.617.973.558	\$4.879.117.400	3.786.555.183
GIAPPONE	\$4.172.591.548	2.838.440.607	\$4.156.251.637	2.596.012.903	\$3.943.104.062	2.434.711.382	\$4.396.581.824	2.587.445.606
REGNO UNITO	\$4.376.210.918	3.540.868.304	\$4.796.542.906	3.854.213.467	\$4.079.911.581	3.610.699.921	\$4.218.665.200	3.758.784.744
PAESI BASSI	\$2.508.277.126	3.028.054.255	\$3.311.823.554	3.584.061.832	\$3.096.753.984	1.996.125.648	\$3.103.748.338	3.414.991.880
BELGIO	\$2.390.260.317	1.916.141.549	\$2.794.877.642	2.160.994.372	\$2.612.179.885	2.313.538.839	\$2.439.885.070	2.223.801.936
CANADA	\$1.939.645.734	1.416.488.946	\$2.156.106.026	1.412.418.863	\$2.062.937.144	1.286.824.608	\$2.195.477.826	1.373.462.287
ITALIA	\$1.990.924.614	1.293.716.479	\$2.210.589.029	1.310.670.374	\$1.949.917.487	1.205.466.927	\$1.992.909.166	1.357.459.822
RUSSIA	\$1.467.336.780	2.029.243.336	\$1.843.343.170	1.948.562.941	\$1.637.786.357	1.556.538.929	\$1.926.827.658	1.725.197.615
SPAGNA	\$1.558.344.517	2.006.856.921	\$1.756.839.100	1.548.955.606	\$1.487.950.685	1.404.824.954	\$1.517.488.937	1.362.936.904
AUSTRIA	\$1.025.548.225	618.083.488	\$1.175.311.039	660.407.812	\$923.756.616	590.924.962	\$973.915.892	598.708.346
AUSTRALIA	\$808.153.610	603.804.831	\$985.603.277	681.535.003	\$883.331.947	579.358.486	\$926.861.967	615.255.685
POLONIA	\$779.219.924	539.745.093	\$842.835.478	534.111.363	\$718.850.796	481.591.890	\$910.555.592	614.383.850
SVEZIA	\$851.919.793	514.011.469	\$1.027.389.181	585.525.944	\$914.580.487	534.031.713	\$865.190.779	526.491.958
ARABIA SAUDITA	\$585.651.942	579.205.064	\$222.978.678	179.081.000	\$233.860.460	197.469.000	\$700.897.144	653.972.000
CINA	\$466.164.145	369.001.979	\$498.284.152	419.202.471	\$544.703.395	471.868.235	\$673.666.197	527.598.353
BRASILE	n.d	n.d	\$453.943.583	335.501.909	\$442.418.705	363.575.235	\$666.248.217	557.873.950
MESSICO	n.d	n.d	\$730.837.772	505.935.452	\$616.656.465	436.176.324	\$657.675.323	473.025.266
REPUBBLICA DI KOREA	\$886.502.134	1.187.053.583	\$922.694.637	1.184.941.910	\$784.000.976	1.008.090.641	n.d	n.d
SVIZZERA	\$591.857.744	284.625.232	\$706.189.091	300.190.864	\$642.479.812	284.336.277	\$627.574.570	292.290.769
IRLANDA	\$726.364.164	857.519.794	\$763.650.321	689.218.843	\$629.289.336	821.764.596	\$635.240.428	934.548.438
DANIMARCA	\$614.109.721	496.538.792	\$744.691.120	477.981.991	\$616.564.169	413.726.262	\$611.489.358	429.803.261
RESTO DEL MONDO	\$6.524.351.174	4.210.668.926	\$8.789.219.166	\$7.353.508.703	\$8.577.103.989	6.047.612.026	\$8.447.411.677	5.781.844.886

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



**Tab. 11 Principali Paesi importatori di frutta e ortaggi lavorati e conservati periodo 2007-2010. Quota % sul totale del valore dell'import e delle quantità**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità
MONDO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
USA	13,8	15,3	13,1	11,7	12,7	13,9	13,1	13,3
GERMANIA	12,1	10,6	11,6	10,1	11,8	10,7	11,5	10,2
FRANCIA	8,8	8,7	8,7	8,0	8,8	8,5	8,5	8,6
GIAPPONE	7,9	6,5	6,8	5,6	7,0	5,7	7,6	5,9
REGNO UNITO	8,3	8,2	7,8	8,4	7,3	8,5	7,3	8,5
OLANDA	4,8	7,0	5,4	7,8	5,5	4,7	5,4	7,8
BELGIO	4,6	4,4	4,6	4,7	4,7	5,5	4,2	5,1
CANADA	3,7	3,3	3,5	3,1	3,7	3,0	3,8	3,1
ITALIA	3,8	3,0	3,6	2,8	3,5	2,8	3,5	3,1
RUSSIA	2,8	4,7	3,0	4,2	2,9	3,7	3,4	3,9
SPAGNA	3,0	4,6	2,9	3,4	2,7	3,3	2,6	3,1
AUSTRIA	2,0	1,4	1,9	1,4	1,6	1,4	1,7	1,4
AUSTRALIA	1,5	1,4	1,6	1,5	1,6	1,4	1,6	1,4
POLONIA	1,5	1,2	1,4	1,2	1,3	1,1	1,6	1,4
SVEZIA	1,6	1,2	1,7	1,3	1,6	1,3	1,5	1,2
ARABIA SAUDITA	1,1	1,3	0,4	0,4	0,4	0,5	1,2	1,5
CINA	0,9	0,9	0,8	0,9	1,0	1,1	1,2	1,2
BRASILE	n.d	n.d	0,7	0,7	0,8	0,9	1,2	1,3
MESSICO	n.d	n.d	1,2	1,1	1,1	1,0	1,1	1,1
REPUBBLICA DI KOREA	1,7	2,7	1,5	2,6	1,4	2,4	n.d	n.d
SVIZZERA	1,1	0,7	1,1	0,7	1,1	0,7	1,1	0,7
IRLANDA	1,4	2,0	1,2	1,5	1,1	1,9	1,1	2,1
DANIMARCA	1,2	1,1	1,2	1,0	1,1	1,0	1,1	1,0
RESTO DEL MONDO	12,4	9,7	14,3	16,0	15,3	14,3	14,7	13,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 12 Dettaglio della domanda mondiale di frutta e ortaggi lavorati e conservati. Nomenclatura HS3 e HS6 (valori in \$ e quantità in Kg)**

Codice HS6/HS3	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg
20	Preparati di frutta e ortaggi	\$38.786.749.090	31.371.487.939	\$45.627.654.320	34.046.575.443	\$41.922.517.987	30.933.054.897	\$42.564.288.314	32.135.878.513
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$4.747.546.129	4.486.015.126	\$5.443.725.927	4.587.330.581	\$5.090.695.773	4.486.588.535	\$5.108.953.378	4.516.987.402
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$3.013.233.366	1.603.188.692	\$3.403.210.071	1.517.482.130	\$2.768.692.561	1.421.522.637	\$2.935.635.329	1.678.886.993
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$1.781.897.111	610.509.290	\$1.917.075.625	745.435.268	\$1.766.867.667	577.750.129	\$1.963.426.112	677.200.216
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$1.381.017.975	635.213.675	\$1.687.941.374	708.094.495	\$1.642.839.469	740.055.242	\$1.690.372.340	698.610.999
80620	Uva secca	\$973.452.444	688.066.758	\$1.262.665.672		\$1.214.695.989	716379487	\$1.434.488.507	747.527.596
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$166.833.045	119.193.831	\$177.343.143	114.110.349	\$138.145.640	95.828.540	\$144.378.367	105.512.382
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	\$38.128.988	31.070.000	\$47.291.426	38.059.165	\$45.001.938	35.857.306	\$47.250.974	34.782.747
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$412.677.076	308.531.257	\$430.206.686	296.281.221	\$429.390.640	352.156.234	\$442.391.124	377.996.400
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	\$677.262.174	3.565.223.259	\$880.527.191	3.532.023.155	\$611.186.969	2.652.423.055	\$598.469.846	3.318.249.921
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$509.498.099	446.173.359	\$542.980.668	437.270.022	\$508.409.676	420.905.989	\$558.164.286	420.391.947
	<b>TOTALE</b>	<b>\$52.488.295.497</b>	<b>43.864.673.186</b>	<b>\$61.420.622.103</b>	<b>46.022.661.829</b>	<b>\$56.138.444.309</b>	<b>42.432.522.051</b>	<b>\$57.487.818.577</b>	<b>44.712.025.116</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 13 Dettaglio della domanda mondiale di frutta e ortaggi lavorati e conservati. Nomenclatura HS3 e HS6 (valori %)**

Codice HS6/HS3	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità
20	Preparati di frutta e ortaggi	73,9	71,5	74,3	74,0	74,7	72,9	74,0	71,9
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	9,0	10,2	8,9	10,0	9,1	10,6	8,9	10,1
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	5,7	3,7	5,5	3,3	4,9	3,4	5,1	3,8
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	3,4	1,4	3,1	1,6	3,1	1,4	3,4	1,5
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	2,6	1,4	2,7	1,5	2,9	1,7	2,9	1,6
80620	Uva secca	1,9	1,6	2,1	0,0	2,2	1,7	2,5	1,7
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	0,3	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	0,8	0,7	0,7	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	1,3	8,1	1,4	7,7	1,1	6,3	1,0	7,4
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	1,0	1,0	0,9	1,0	0,9	1,0	1,0	0,9
	<b>TOTALE</b>	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 14 Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi"**

Codice HS6	Descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg
2001	sottaceti	\$1.372.020.940	1.226.281.244	\$1.627.119.508	1.238.023.127	\$1.633.845.459	1.267.093.714	\$1.641.269.090	1.196.223.000
2002	Passate di pomodoro	\$2.191.501.387	2.829.820.662	\$2.976.843.608	4.203.882.349	\$3.422.764.404	3.015.477.204	\$3.109.907.382	3.213.870.616
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$945.667.223	536.455.611	\$1.138.876.663	584.203.494	\$829.698.776	446.084.243	\$843.302.119	445.598.465
2004	patate e ortaggi congelati	\$4.223.035.098	3.953.005.287	\$4.788.502.056	4.526.659.249	\$4.876.947.562	4.637.635.117	\$5.133.995.432	5.138.177.462
2005	Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)	\$6.781.071.237	4.549.553.758	\$7.778.955.323	4.966.884.328	\$7.373.257.763	4.411.402.656	\$7.509.183.016	4.516.445.346
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$223.433.836	95.218.813	\$224.151.220	101.930.838	\$210.701.678	81.725.440	\$235.719.838	95.719.470
2007	Confetture	\$1.536.956.109	860.752.462	\$1.869.486.082	1.449.305.720	\$1.660.332.516	847.548.160	\$1.743.132.676	916.509.106
2008	Frutta preparata o conservata	\$8.210.799.199	5.807.209.477	\$9.871.968.654	5.826.271.019	\$8.905.986.544	5.166.189.360	\$9.351.056.235	5.386.688.211
2009	Succhi di frutta	\$13.226.912.515	11.513.190.625	\$15.238.494.748	11.149.415.319	\$12.309.596.098	11.059.899.003	\$12.516.335.485	11.226.646.837
n.c.		\$75.351.546		\$113.256.458		\$692.611.261		\$480.387.041	
<b>TOTALE 20</b>		<b>\$38.786.749.090</b>	<b>31.371.487.939</b>	<b>45.627.654.320</b>	<b>34.046.575.443</b>	<b>\$41.915.742.061</b>	<b>30.933.054.897</b>	<b>\$42.564.288.314</b>	<b>32.135.878.513</b>

**Tab. 15 Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" (valori %)**

Codice HS6	Descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità
2001	sottaceti	3,5	3,9	3,6	3,6	3,9	4,1	3,9	3,7
2002	Passate di pomodoro	5,7	9,0	6,5	12,3	8,2	9,7	7,3	10,0
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	2,4	1,7	2,5	1,7	2,0	1,4	2,0	1,4
2004	patate e ortaggi congelati	10,9	12,6	10,5	13,3	11,6	15,0	12,1	16,0
2005	Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)	17,5	14,5	17,0	14,6	17,6	14,3	17,6	14,1
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	0,6	0,3	0,5	0,3	0,5	0,3	0,6	0,3
2007	Confetture	4,0	2,7	4,1	4,3	4,0	2,7	4,1	2,9
2008	Frutta preparata o conservata	21,2	18,5	21,6	17,1	21,2	16,7	22,0	16,8
2009	Succhi di frutta	34,1	36,7	33,4	32,7	29,4	35,8	29,4	34,9
n.c.		0,2	0,0	0,2	0,0	1,7	0,0	1,1	0,0
<b>TOTALE 20</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

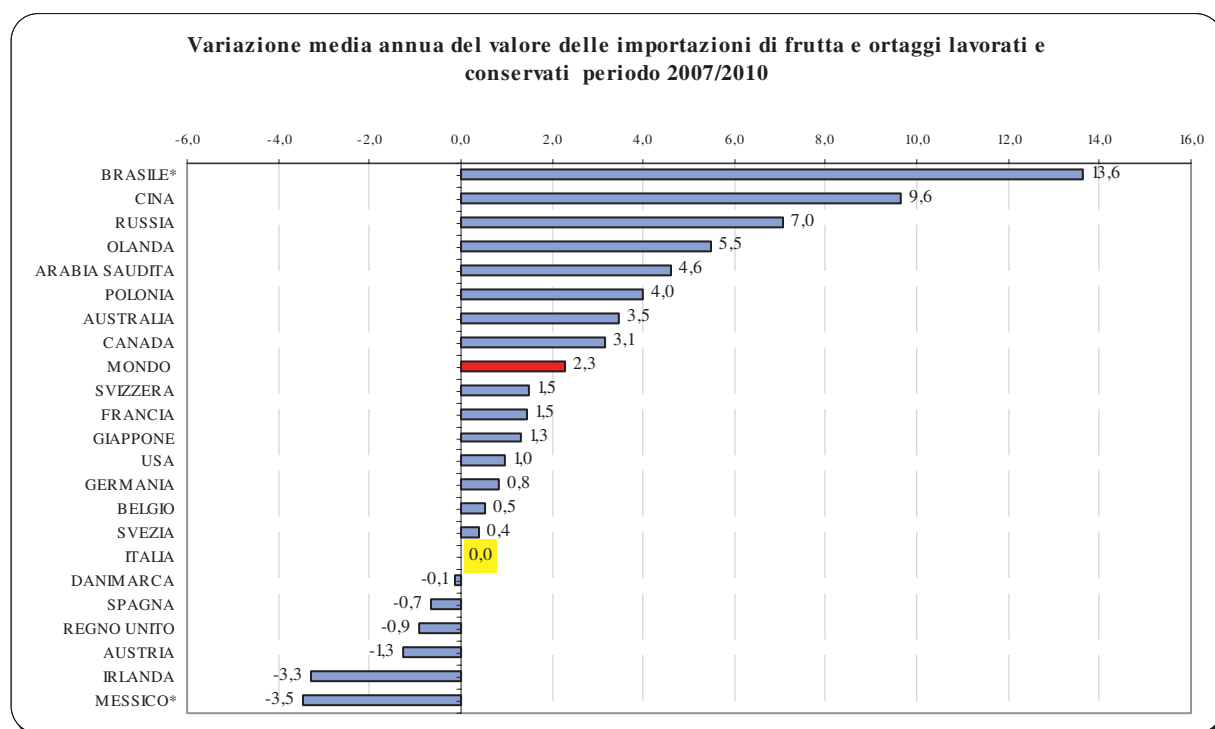
**Tab.16 Principali paesi importatori di Frutta e ortaggi lavorati e conservati (variazioni %)**

PAESI	2007-2008	2008-2009	2009-2010	Variazione media annua* importazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati 2007-2010
MONDO	17,0	-8,6	2,4	2,3
USA	11,4	-11,4	5,3	1,0
GERMANIA	11,9	-6,9	-0,8	0,8
FRANCIA	15,7	-7,2	-1,3	1,5
GIAPPONE	-0,4	-5,1	11,5	1,3
REGNO UNITO	9,6	-14,9	3,4	-0,9
OLANDA	32,0	-6,5	0,2	5,5
BELGIO	16,9	-6,5	-6,6	0,5
CANADA	11,2	-4,3	6,4	3,1
ITALIA	11,0	-11,8	2,2	0,0
RUSSIA	25,6	-11,2	17,6	7,0
SPAGNA	12,7	-15,3	2,0	-0,7
AUSTRIA	14,6	-21,4	5,4	-1,3
AUSTRALIA	22,0	-10,4	4,9	3,5
POLONIA	8,2	-14,7	26,7	4,0
SVEZIA	20,6	-11,0	-5,4	0,4
ARABIA SAUDITA	-61,9	4,9	199,7	4,6
CINA	6,9	9,3	23,7	9,6
BRASILE*	n.d	-2,5	50,6	13,6
MESSICO*	n.d	-15,6	6,7	-3,5
REPUBBLICA DI KOREA	4,1	-15,0	n.d	n.d
SVIZZERA	19,3	-9,0	-2,3	1,5
IRLANDA	5,1	-17,6	0,9	-3,3
DANIMARCA	21,3	-17,2	-0,8	-0,1
ALTRI PAESI	34,7	-2,4	-1,5	6,7

\* Variazione media annua = calcolata come media geometrica degli incrementi annuali

♣ Variazione media annua periodo 2008-2010

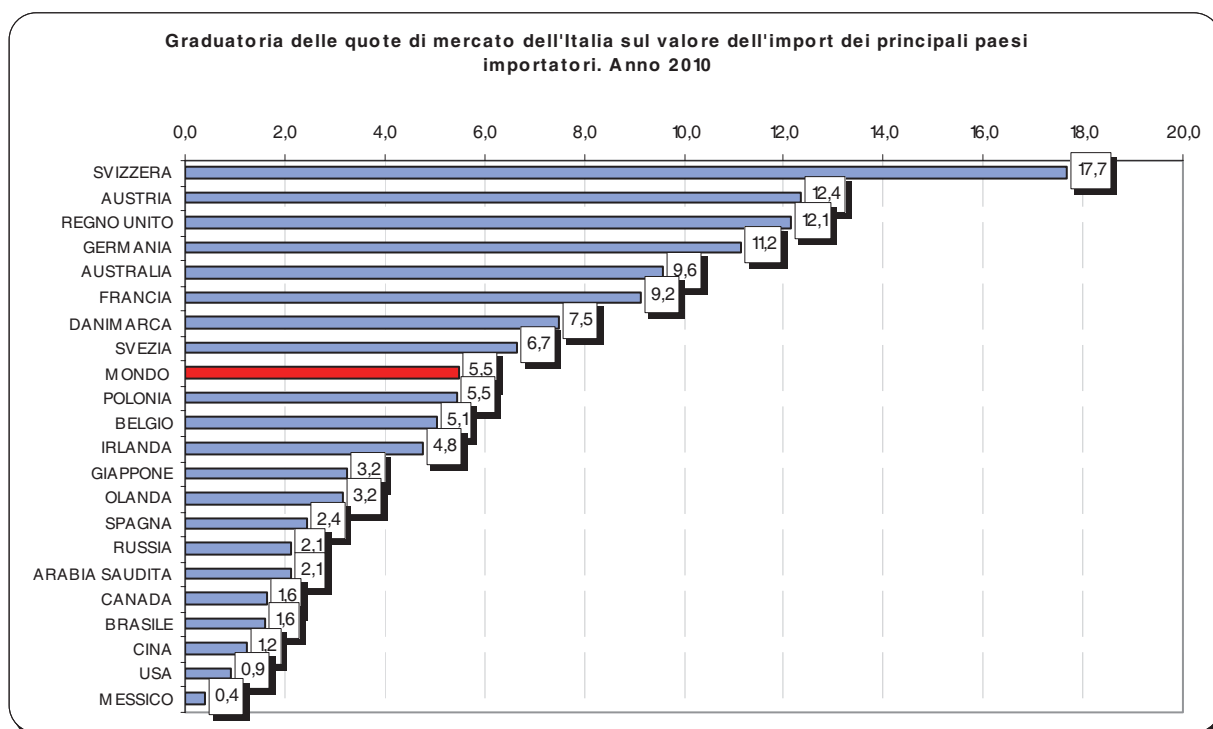
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



**Tab. 17 Quota di mercato dell'Italia sul valore dell'import dei principali paesi importatori di frutta e ortaggi lavorati e conservati e posizione occupata**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese	QUOTA DI MERCATO DELL'ITALIA NEL PAESE	posizione occupata dall'Italia nel paese
MONDO	5,1		5,4		5,7		5,5	
USA	0,8	19	0,9	18	0,8	19	0,9	19
GERMANIA	9,5	2	9,8	2	11,0	2	11,2	2
FRANCIA	10,8	5	9,4	5	9,5	5	9,2	5
GIAPPONE	2,9	5	3,3	5	4,0	4	3,2	4
REGNO UNITO	11,9	3	12,3	3	13,2	3	12,1	3
OLANDA	3,2	8	3,1	9	3,3	9	3,2	11
BELGIO	4,5	6	4,8	6	4,7	6	5,1	5
CANADA	1,5	9	1,6	8	1,5	9	1,6	8
RUSSIA	1,9	16	1,7	16	1,4	20	2,1	14
SPAGNA	2,7	9	2,3	11	2,9	9	2,4	10
AUSTRIA	10,6	3	12,2	2	11,8	2	12,4	2
AUSTRALIA	8,2	4	8,7	4	9,2	4	9,6	4
POLONIA	4,9	8	7,2	4	6,6	5	5,5	6
SVEZIA	5,6	6	6,1	6	6,6	5	6,7	5
ARABIA SAUDITA	2,3	16	0,0		0,0		2,1	15
CINA	1,9	12	0,8	21	1,5	11	1,2	14
BRASILE	n.d	n.d	1,7	9	2,0	9	1,6	11
MESSICO	n.d	n.d	0,4	13	0,4	12	0,4	13
REPUBBLICA DI KOREA	1,3	6	1,0	10	1,1	10	n.d	n.d
SVIZZERA	16,3	1	16,8	1	17,6	1	17,7	1
IRLANDA	3,7	8	2,9	8	3,4	8	4,8	9
DANIMARCA	6,4	4	7,1	4	8,0	4	7,5	3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



# CINA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELLA CINA					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
20	Preparati di frutta e ortaggi	\$462.081.915	68,59	351.051.142	66,54
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$18.804.951	2,79	19.067.234	3,61
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$4.030.218	0,60	2.909.525	0,55
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$5.643.083	0,84	1.285.043	0,24
80620	Uva secca	\$23.010.295	3,42	13.854.834	2,63
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$71.714.271	10,65	28.586.423	5,42
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$3.408.892	0,51	1.869.314	0,35
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$78.684.969	11,68	103.092.076	19,54
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	\$2.449.216	0,36	2.993.070	0,57
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$3.818.681	0,57	2.832.412	0,54
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	\$19.706	0,00	57.280	0,01

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" della CINA					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
2001	sottaceti	\$4.316.972	0,93	2.029.405	0,58
2002	Passate di pomodoro	\$4.486.179	0,97	4.825.063	1,37
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$601.337	0,13	308.264	0,09
2004	<b>patate e ortaggi congelati</b>	<b>\$74.249.270</b>	<b>16,07</b>	<b>69.239.313</b>	<b>19,72</b>
2005	Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)	\$18.830.320	4,08	13.253.591	3,78
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$3.575.279	0,77	1.169.460	0,33
2007	Confetture	\$12.815.786	2,77	5.190.909	1,48
2008	<b>Frutta preparata o conservata</b>	<b>\$177.489.510</b>	<b>38,41</b>	<b>154.443.482</b>	<b>43,99</b>
2009	<b>Succhi di frutta</b>	<b>\$165.717.262</b>	<b>35,86</b>	<b>100.591.655</b>	<b>28,65</b>
20		<b>\$462.081.915</b>	<b>100,00</b>	<b>351.051.142</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELLA CINA ANNO 2010					
PATERNI	valore in \$Usa	quantità in Kg	peso % del valore	peso % delle quantità	valore unitario
<b>MONDO</b>	<b>\$673.666.197</b>	<b>527.598.353</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$0,78</b>
1 USA	\$196.305.137	82.360.587	29,1	15,6	\$0,42
2 BRASILE	\$110.485.838	90.485.255	16,4	17,2	\$0,82
3 TAILANDIA	\$78.425.252	73.705.065	11,6	14,0	\$0,94
4 SVEZIA	\$23.962.505	6.430.371	3,6	1,2	\$0,27
5 ISRAELE	\$23.217.353	13.252.890	3,4	2,5	\$0,57
6 SPAGNA	\$14.095.722	7.804.588	2,1	1,5	\$0,55
7 FILIPPINE	\$13.366.638	12.655.946	2,0	2,4	\$0,95
8 MYANMAR	\$12.070.319	40.011.647	1,8	7,6	\$3,31
9 REP. DI KOREA	\$11.001.338	6.802.127	1,6	1,3	\$0,62
10 CANADA	\$9.939.297	5.957.322	1,5	1,1	\$0,60
11 SUD AFRICA	\$9.636.385	9.415.823	1,4	1,8	\$0,98
12 ARGENTINA	\$9.068.544	6.239.348	1,3	1,2	\$0,69
13 ALTRI PAESI ASIATICI NON SPECIFICATI	\$8.576.906	-	1,3	-	-
<b>14 ITALIA</b>	<b>\$8.285.795</b>	<b>5.345.922</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>	<b>\$0,65</b>
ALTRI PAESI	\$145.229.168	167.131.462	21,6	31,7	\$1,15

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# RUSSIA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELLA RUSSIA					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
<b>20</b>	<b>Preparati di frutta e ortaggi</b>	<b>\$1.381.539.238</b>	<b>71,7</b>	<b>1.265.814.387</b>	<b>73,4</b>
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$109.079.041	5,7	142.224.576	8,2
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$6.078.642	0,3	11.692.019	0,7
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$41.277.292	2,1	28.408.935	1,6
80620	Uva secca	\$96.771.133	5,0	66.960.032	3,9
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$66.382.188	3,4	75.523.360	4,4
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$220.616	0,0	1.009.500	0,1
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$213.843.635	11,1	122.437.275	7,1
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	\$874.825	0,0	223.240	0,0
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$10.759.533	0,6	10.904.125	0,6
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	\$1.515	0,0	166	0,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" della RUSSIA					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
2001	sottaceti	\$113.728.003	8,2	160.501.164	12,7
2002	Passate di pomodoro	\$115.974.889	8,4	162.074.434	12,8
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$50.885.513	3,7	55.235.541	4,4
2004	patate e ortaggi congelati	\$61.454.294	4,4	65.782.016	5,2
<b>2005</b>	<b>Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)</b>	<b>\$318.604.454</b>	<b>23,1</b>	<b>266.491.944</b>	<b>21,1</b>
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$5.258.271	0,4	2.062.225	0,2
2007	Confetture	\$114.875.851	8,3	107.879.438	8,5
<b>2008</b>	<b>Frutta preparata o conservata</b>	<b>\$207.390.120</b>	<b>15,0</b>	<b>169.164.790</b>	<b>13,4</b>
<b>2009</b>	<b>Succhi di frutta</b>	<b>\$393.367.841</b>	<b>28,5</b>	<b>276.622.835</b>	<b>21,9</b>
<b>20</b>		<b>\$1.381.539.238</b>	<b>100,0</b>	<b>1.265.814.387</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELLA RUSSIA ANNO 2010					
PATERNI	valore in \$Usa	quantità in Kg	peso % del valore	peso % delle quantità	valore unitario
<b>MONDO</b>	<b>\$1.926.827.658</b>	<b>1.725.197.615</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$0,90</b>
1 CINA	\$320.570.364	399.347.010	16,6	23,1	\$1,2
2 POLONIA	\$205.115.144	208.217.234	10,6	12,1	\$1,0
3 UCRAINA	\$140.073.860	134.852.867	7,3	7,8	\$1,0
4 SPAGNA	\$130.064.163	86.063.946	6,8	5,0	\$0,7
5 PAESI BASSI	\$87.530.607	59.273.455	4,5	3,4	\$0,7
6 BRASILE	\$83.640.664	44.682.579	4,3	2,6	\$0,5
7 TAJIKISTAN	\$81.104.632	64.278.300	4,2	3,7	\$0,8
8 TAILANDIA	\$75.623.107	84.097.428	3,9	4,9	\$1,1
9 TURCHIA	\$68.735.367	26.674.198	3,6	1,5	\$0,4
10 CILE	\$51.363.092	37.539.547	2,7	2,2	\$0,7
11 UNGHERIA	\$50.993.430	40.537.462	2,6	2,3	\$0,8
12 GERMANIA	\$46.872.667	23.906.577	2,4	1,4	\$0,5
13 ISRAELE	\$41.266.714	25.292.825	2,1	1,5	\$0,6
<b>14 ITALIA</b>	<b>\$41.057.817</b>	<b>25.912.081</b>	<b>2,1</b>	<b>1,5</b>	<b>\$0,6</b>
ALTRI PAESI	\$502.816.030	464.522.106	26,1	26,9	\$0,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



# BRASILE

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DEL BRASILE					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
<b>20</b>	<b>Preparati di frutta e ortaggi</b>	<b>\$476.079.268</b>	<b>71,5</b>	<b>456.675.438</b>	<b>81,9</b>
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$14.237.534	2,1	12.254.542	2,2
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$16.595.513	2,5	8.781.024	1,6
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$49.320.101	7,4	19.792.472	3,5
80620	Uva secca	\$50.664.210	7,6	25.919.364	4,6
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$12.122.900	1,8	9.504.385	1,7
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$646.747	0,1	441.444	0,1
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$37.254.774	5,6	17.563.870	3,1
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	\$79.524	0,0	40.129	0,0
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$8.440.914	1,3	5.865.218	1,1
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	\$806.732	0,1	1.036.064	0,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" della BRASILE					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
2001	sottaceti	\$2.469.900	0,5	1.066.418	0,2
<b>2002</b>	<b>Passate di pomodoro</b>	<b>\$49.910.551</b>	<b>10,5</b>	<b>56.185.353</b>	<b>12,3</b>
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$328.238	0,1	72.271	0,0
<b>2004</b>	<b>patate e ortaggi congelati</b>	<b>\$193.013.782</b>	<b>40,5</b>	<b>243.222.307</b>	<b>53,3</b>
<b>2005</b>	<b>Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)</b>	<b>\$155.980.046</b>	<b>32,8</b>	<b>94.287.029</b>	<b>20,6</b>
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$488.789	0,1	115.456	0,0
2007	Confetture	\$21.446.810	4,5	19.410.002	4,3
2008	Frutta preparata o conservata	\$24.800.153	5,2	14.270.957	3,1
2009	Succhi di frutta	\$27.640.999	5,8	28.045.645	6,1
	<b>20</b>	<b>\$476.079.268</b>	<b>100,0</b>	<b>456.675.438</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DEL BRASILE ANNO 2010					
PATERNI	valore in \$Usa	quantità in Kg	peso % del valore	peso % delle quantità	valore unitario
<b>MONDO</b>	<b>\$666.248.217</b>	<b>557.873.950</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$0,84</b>
1 ARGENTINA	\$245.327.047	215.756.926	36,8	38,7	\$0,88
2 CILE	\$63.464.075	44.797.162	9,5	8,0	\$0,71
3 CINA	\$62.680.475	42.139.094	9,4	7,6	\$0,67
4 PAESI BASSI	\$48.113.518	66.013.370	7,2	11,8	\$1,37
5 USA	\$42.557.616	35.233.585	6,4	6,3	\$0,83
6 BELGIO	\$38.509.635	51.739.648	5,8	9,3	\$1,34
7 PERU'	\$25.354.305	14.849.207	3,8	2,7	\$0,59
8 TURCHIA	\$15.992.461	4.425.359	2,4	0,8	\$0,28
9 GERMANIA	\$12.295.333	15.981.388	1,8	2,9	\$1,30
10 SPAGNA	\$11.136.401	8.404.846	1,7	1,5	\$0,75
<b>11 ITALIA</b>	<b>\$10.638.813</b>	<b>10.817.468</b>	<b>1,6</b>	<b>1,9</b>	<b>\$1,02</b>
ALTRI PAESI	\$90.178.538	47.715.897	13,5	8,6	\$0,53

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# PAESI BASSI

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DEI PAESI BASSI					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
<b>20</b>	<b>Preparati di frutta e ortaggi</b>	<b>\$2.374.957.254</b>	<b>76,5</b>	<b>2.030.345.067</b>	<b>59,5</b>
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$139.282.631	4,5	144.744.649	4,2
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$35.984.020	1,2	25.087.084	0,7
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$103.062.624	3,3	78.032.123	2,3
80620	Uva secca	\$110.372.914	3,6	54.287.727	1,6
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$182.233.567	5,9	118.195.691	3,5
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$4.707.805	0,2	3.237.385	0,1
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$41.967.215	1,4	12.699.233	0,4
814	Scorze di agrumi o di meloni secche o congelate	\$3.986.587	0,1	5.399.580	0,2
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$2.784.115	0,1	1.531.438	0,0
2308	residui vegetali utilizzati per l'alimentazione degli animali	\$104.409.606	3,4	941.431.903	27,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" dei PAESI BASSI					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
2001	sottaceti	\$79.709.205	3,4	52.796.089	2,6
2002	Passate di pomodoro	\$90.344.523	3,8	87.146.214	4,3
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$13.651.443	0,6	6.588.178	0,3
<b>2004</b>	<b>patate e ortaggi congelati</b>	<b>\$265.831.252</b>	<b>11,2</b>	<b>327.103.217</b>	<b>16,1</b>
2005	Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)	\$217.619.665	9,2	198.618.769	9,8
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$3.195.103	0,1	1.013.292	0,0
2007	Confetture	\$60.513.397	2,5	26.269.000	1,3
<b>2008</b>	<b>Frutta preparata o conservata</b>	<b>\$408.959.939</b>	<b>17,2</b>	<b>305.608.264</b>	<b>15,1</b>
<b>2009</b>	<b>Succhi di frutta</b>	<b>\$1.231.445.764</b>	<b>51,9</b>	<b>1.025.202.044</b>	<b>50,5</b>
<b>20</b>		<b>\$2.374.957.254</b>	<b>100,0</b>	<b>2.030.345.067</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DEI PAESI BASSI ANNO 2010					
PATERNI	valore in \$Usa	quantità in Kg	peso % del valore	peso % delle quantità	valore unitario
<b>MONDO</b>	<b>\$3.103.748.338</b>	<b>3.414.991.880</b>	100,0	100,0	\$1,10
1 BRASILE	\$444.131.262	673.638.632	14,3	19,7	\$1,52
2 BELGIO	\$424.150.599	417.895.143	13,7	12,2	\$0,99
3 GERMANIA	\$412.383.075	613.800.748	13,3	18,0	\$1,49
4 SPAGNA	\$150.188.406	130.576.986	4,8	3,8	\$0,87
5 POLONIA	\$138.347.963	95.954.939	4,5	2,8	\$0,69
6 CINA	\$134.700.773	116.781.702	4,3	3,4	\$0,87
7 USA	\$131.221.956	102.782.437	4,2	3,0	\$0,78
8 FRANCIA	\$118.696.092	130.950.344	3,8	3,8	\$1,10
9 ARGENTINA	\$98.995.166	374.976.183	3,2	11,0	\$3,79
10 TURCHIA	\$98.195.727	46.213.916	3,2	1,4	\$0,47
<b>11 ITALIA</b>	<b>\$98.030.004</b>	<b>97.889.105</b>	<b>3,2</b>	<b>2,9</b>	<b>\$1,00</b>
ALTRI PAESI	\$854.707.315	613531745	27,5	18,0	\$0,72

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# ARABIA SAUDITA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELL'ARABIA SAUDITA					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
20	Preparati di frutta e ortaggi	\$624.841.048	89,1	582.303.000	89,0
710	Verdure (cotte al vapore o in acqua) congelate	\$31.133.106	4,4	31.618.000	4,8
711	Ortaggi o legumi temporaneamente conservati ma non atti per l'alimentazione nello stato in cui sono	\$3.708.538	0,5	2.638.000	0,4
712	Ortaggi o legumi e miscele di ortaggi o legumi secchi, anche tagliati in pezzi o a fette oppure tritati o polverizzati, non altrimenti preparati	\$2.280.270	0,3	1.587.000	0,2
80620	Uva secca	\$8.779.744	1,3	7.687.000	1,2
811	Frutta (cotta al vapore o in acqua) congelata	\$21.469.627	3,1	19.800.000	3,0
812	Frutta temporaneamente conservata ma non adatta per il consumo finale	\$1.180.268	0,2	1.602.000	0,2
813	Frutta secca o miscugli di frutta secca	\$5.858.941	0,8	4.700.000	0,7
1105	Farina, semolino, polvere, fiocchi, granuli e pellets di patate	\$1.645.602	0,2	2.037.000	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Dettaglio del codice 20 "Preparati di frutta e ortaggi" dei PAESI BASSI					
Codice HS	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul valore \$	quantità in Kg	peso % delle quantità
2001	sottaceti	\$42.243.519	6,8	34.977.000	6,0
2002	Passate di pomodoro	\$59.932.875	9,6	73.376.000	12,6
2003	Funghi e tartufi preparati e conservati	\$5.000.806	0,8	3.831.000	0,7
2004	patate e ortaggi congelati	\$121.138.818	19,4	138.388.000	23,8
2005	Patate , piselli , asparagi, fagioli, olive, mais preparati o conservati (non congelati)	\$75.165.161	12,0	74.884.000	12,9
2006	Verdura, frutta, scorze di frutta ed altre parti di piante, confettate allo zucchero (sgocciolate, diacciate o cristallizzate).	\$231.467	0,0	219.000	0,0
2007	Confetture	\$19.140.824	3,1	13.814.000	2,4
2008	Frutta preparata o conservata	\$71.607.023	11,5	51.713.000	8,9
2009	Succhi di frutta	\$230.380.555	36,9	191.101.000	32,8
20		\$624.841.048	100,0	582.303.000	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA E ORTAGGI LAVORATI E CONSERVATI DELL'ARABIA SAUDITA ANNO 2010					
PATERSNS	valore in \$Usa	quantità in Kg	peso % del valore	peso % delle quantità	valore unitario
<b>MONDO</b>	<b>\$700.897.144</b>	<b>653.972.000</b>	<b>100,0</b>		<b>\$0,93</b>
1 PAESI BASSI	\$83.009.170	68.069.000	11,8		\$0,82
2 INDIA	\$70.207.287	69.259.000	10,0		\$0,99
3 USA	\$66.788.350	40.793.000	9,5		\$0,61
4 CINA	\$51.698.465	64.169.000	7,4		\$1,24
5 EGITTO	\$44.650.456	50.696.000	6,4		\$1,14
6 SPAGNA	\$39.771.249	28.476.000	5,7		\$0,72
7 TURCHIA	\$33.581.376	28.746.000	4,8		\$0,86
8 BELGIO	\$30.736.839	38.841.000	4,4		\$1,26
9 EMIRATI ARABI UNITI	\$30.324.038	35.120.000	4,3		\$1,16
10 KUWAIT	\$26.040.833	36.234.000	3,7		\$1,39
11 AREE NON SPECIFICATE	\$21.248.293	20.939.000	3,0		\$0,99
12 BRASILE	\$20.971.760	11.761.000	3,0		\$0,56
13 CANADA	\$20.514.426	12.235.000	2,9		\$0,60
14 TAILANDIA	\$16.957.088	22.927.000	2,4		\$1,35
15 ITALIA	\$14.888.285	22.687.000	2,1		\$1,52
ALTRI PAESI	\$129.509.229	103.020.000	18,5		\$0,80

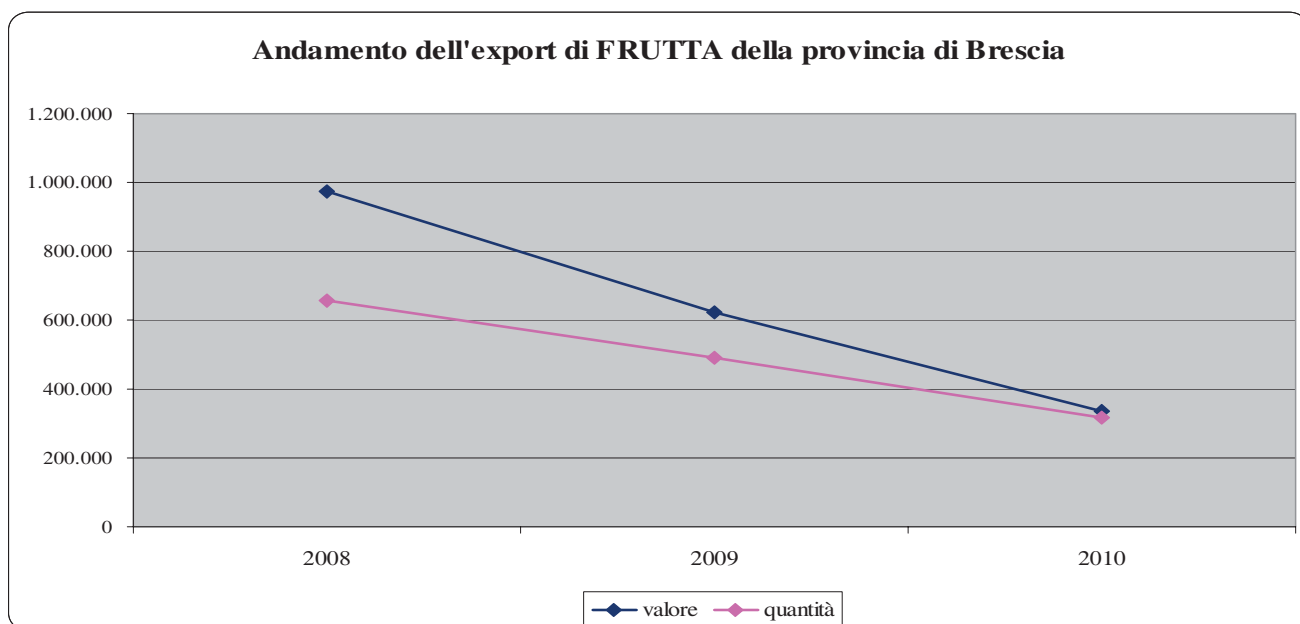
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

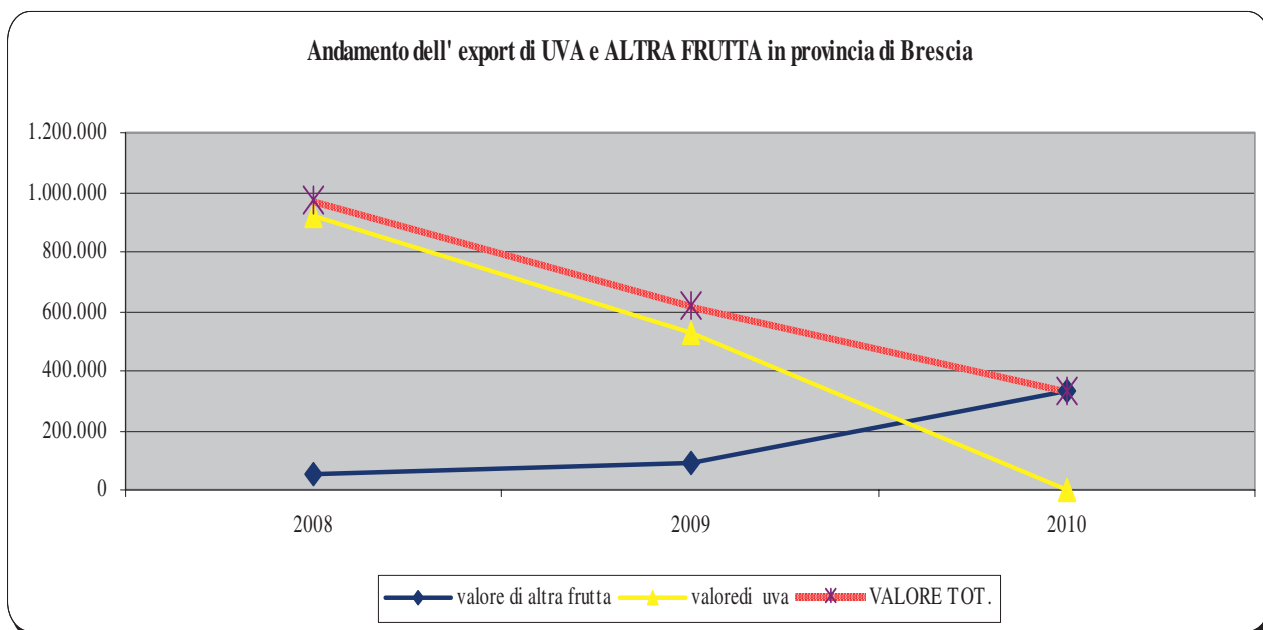
## FRUTTA

### 3.1 L'export di frutta della provincia di Brescia

Le esportazioni bresciane di frutta hanno avuto nel 2010 un valore irrisorio pari a 334 mila euro e conseguentemente una scarsa incidenza sulle vendite all'estero di prodotti dell'agricoltura bresciani (pari all'1,3%) e ancora più limitata sull'export lombardo di prodotti agricoli (0,1%). E' ancora più evidente, rispetto agli ortaggi e alla frutta e ortaggi lavorati e conservati, che la frutta non rappresenta una specializzazione delle attività agricole bresciane, peraltro le vendite estere hanno perso di significato nel tempo; l'export, infatti, nel 2008 era pari a 974 mila euro per passare a 622 mila euro nel 2009 fino ai 344 mila euro del 2010, il che corrisponde a una contrazione tra il 2008 e il 2010 di 66 punti percentuali. Per spiegare il trend decrescente del triennio 2008-2010 è utile osservare la composizione dei prodotti frutticoli. Nel 2008 oltre il 90% del valore e delle quantità di frutta esportata era composta dall'uva da tavola e/o da vino, nel 2009 il peso è sceso a circa l'80%, nel 2010 l'incidenza diventa prossima allo zero, ciò significa che il trend discendente è stato determinato dalla contrazione delle vendite estere di uve.

All'opposto l'altra tipologia di frutta (agrumi, mele e frutta a nocciolo, frutti di bosco e in guscio etc.) ha seguito un andamento, seppur su consistenze molto contenute, timidamente crescente dovuto all'incremento dell'export di mele e frutta a nocciolo e di frutti di bosco e in guscio che insieme nel 2010 hanno rappresentato circa l'80% delle vendite estere di frutta.





E' necessario, tuttavia, precisare che l'andamento prima analizzato, dato l'esiguo valore dell'export e del numero delle imprese esportatrici di frutta, potrebbe non corrispondere al reale interscambio. L'Istat, infatti, nel rilevare i dati territoriali definisce **provincia di provenienza delle merci**<sup>2</sup> *quella provincia del territorio nazionale in cui le merci sono state prodotte oppure hanno costituito l'oggetto di operazioni di montaggio, assemblaggio, trasformazione, riparazione o manutenzione; diversamente la provincia d'origine è la provincia da cui le merci sono state spedite, oppure in cui si è svolta l'attività di commercializzazione*. Pertanto la frutta prodotta in provincia e destinata all'estero potrebbe non coincidere con il valore delle esportazioni visto prima.

Pur tuttavia basandosi sui dati a disposizione è interessante osservare la geografia degli scambi con l'estero. Dall'analisi dei mercati di destinazione si evidenzia che il principale mercato di sbocco nel triennio considerato è stato l'Europa che assorbe la maggior parte della frutta esportata, tuttavia nel biennio 2008-2009 oltre il 90% dell'export di frutta è stato destinato ai paesi dell'UE27, mentre nel 2010 circa il 65% di prodotto corrispondente all'80% di quantitativo è stato acquistato dai paesi europei non appartenenti all'UE.

Entrando più nel dettaglio si osserva che nel 2008 Regno Unito e Repubblica Ceca hanno assorbito circa il 90% dell'export acquistando uva dalla provincia di Brescia; nel 2009 il 75% dell'export è stato venduto al Regno Unito, la cui domanda si concentrava nell'uva. Nel 2010, quando non ci sono state vendite estere di uva, le esportazioni di frutta sono state

<sup>2</sup> Glossario delle Statistiche del commercio estero pubblicate sul sito [www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)

destinate alla Russia che ha assorbito il 65% del totale acquistando agrumi, mele e frutta in guscio, agli Emirati Arabi che hanno acquistato il 16% dell'export totale composto da mele e frutta in guscio.

**Tab. 18 Esportazioni di FRUTTA della provincia di Brescia (valori assoluti)**

CODICE ATECO2007	DESCRIZIONE	2008		2009		2010	
		valore	quantità in Kg	valore	quantità in Kg	valore	quantità in Kg
121	Coltivazione di uva	€ 920.259,00	605.199	€ 528.809,00	410.493	€ 35,00	20
122	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	€ 6.460,00	9.012	€ 5.706,00	8.979	€ 2.635,00	1.212
123	Coltivazione di agrumi	€ 32,00	23	€ 10.475,00	19.129	€ 60.775,00	68.683
124	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	€ 8.641,00	16.414	€ 22.169,00	40.893	€ 114.877,00	156.936
125	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	€ 39.200,00	26.410	€ 55.275,00	12.488	€ 156.214,00	88.541
<b>TOTALE</b>		<b>€ 974.592,00</b>	<b>657.058</b>	<b>€ 622.434,00</b>	<b>491.982</b>	<b>€ 334.536,00</b>	<b>315.392</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati Istat - Coeweb

**Tab. 19 Esportazioni di FRUTTA della provincia di Brescia (valori %)**

CODICE ATECO2007	DESCRIZIONE	2008		2009		2010	
		valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità
121	Coltivazione di uva	94,4	92,1	85,0	83,4	0,0	0,0
122	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	0,7	1,4	0,9	1,8	0,8	0,4
123	Coltivazione di agrumi	0,0	0,0	1,7	3,9	18,2	21,8
124	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	0,9	2,5	3,6	8,3	34,3	49,8
125	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	4,0	4,0	8,9	2,5	46,7	28,1
<b>TOTALE</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati Istat - Coeweb

**Tab. 20** Esportazioni di FRUTTA della provincia di Brescia per aree geografiche (valori assoluti)

AREA GEOGRAFICA	2008		2009		2010	
	valore	quantità in Kg	valore	quantità in Kg	valore	quantità in Kg
Unione europea 27	€ 954.476,00	621.712	€ 579.423,00	431.316	€ 60.906,00	8.089
Paesi europei non Ue	€ 5.010,00	315	€ 22.102,00	21.354	€ 218.112,00	254.959
Africa settentrionale	€ 13.834,00	33.481	€ 20.909,00	39.312	0	0
Altri paesi africani	€ 1.272,00	1.550	€ -	0	0	0
Medio oriente	€ -	0	€ -	0	€ 55.518,00	52.344
<b>MONDO</b>	<b>€ 974.592,00</b>	<b>657.058</b>	<b>€ 622.434,00</b>	<b>491.982</b>	<b>€ 334.536,00</b>	<b>315.392</b>

Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati Istat - Coeweb

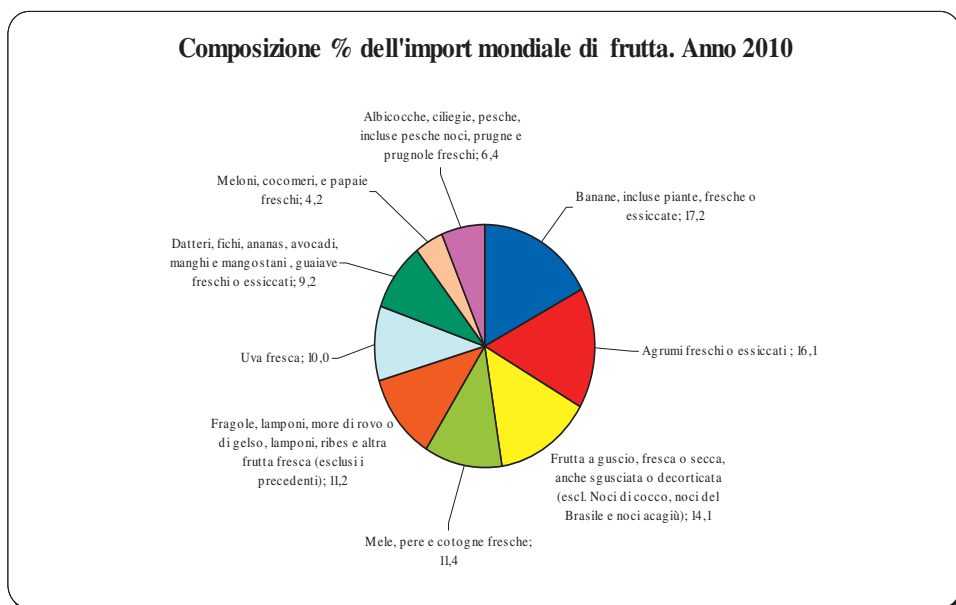
**Tab. 21** Esportazioni di FRUTTA della provincia di Brescia per aree geografiche (valori %)

AREA GEOGRAFICA	2008		2009		2010	
	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità
Unione europea 27	97,9	94,6	93,1	87,7	18,2	2,6
Paesi europei non Ue	0,5	0,0	3,6	4,3	65,2	80,8
Africa settentrionale	1,4	5,1	3,4	8,0	0,0	0,0
Altri paesi africani	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Medio oriente	0,0	0,0	0,0	0,0	16,6	16,6
<b>MONDO</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

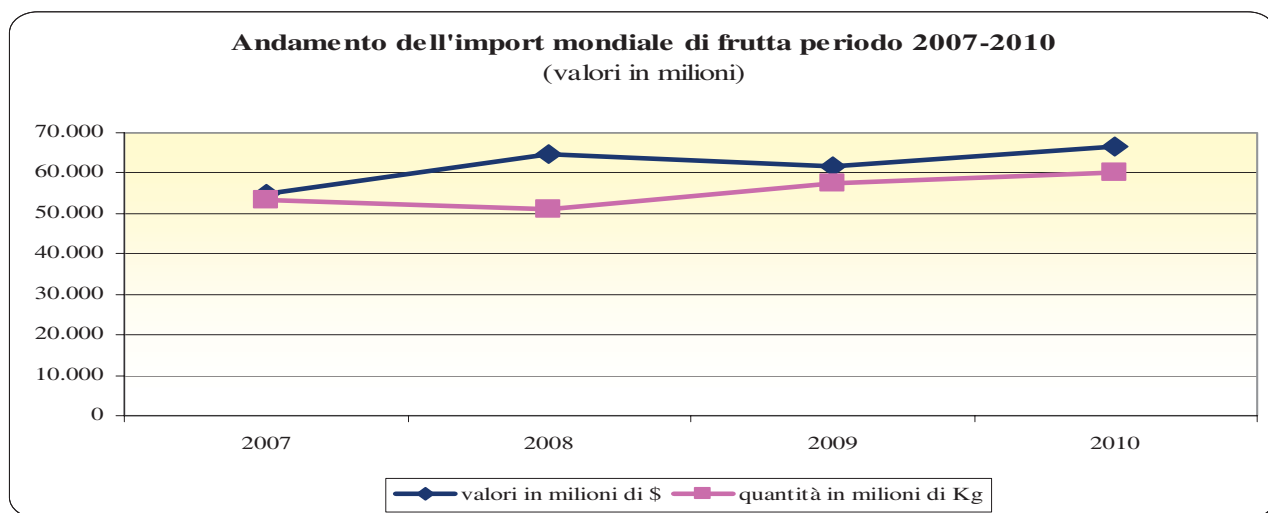
Fonte: elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dati Istat - Coeweb

## 3.2 L'evoluzione della domanda mondiale di frutta e principali paesi importatori

La domanda mondiale di frutta nel 2010 è stata pari a 66,4 miliardi di dollari ed ha riguardato per il 17% del valore la richiesta di banane, per 16% di agrumi, per il 14% di frutta a guscio (noci, mandorle, nocciole, castagne, pistacchi), per l'11% di mele e pere.



Relativamente alle quantità nel 2010 sono state importate 60 milioni di tonnellate di frutta concentrate per il 48% in banane e agrumi, seguono per importanza il quantitativo acquistato di mele e pere (14,6%). Dall'analisi dell'andamento mondiale di frutta nel quadriennio 2007-2010, si osserva un trend complessivamente crescente dell'import sia del valore che dei quantitativi, tuttavia nel triennio 2007-2009 sono evidenti delle dinamiche opposte, alla diminuzione delle quantità nel periodo 2007-2008 sono seguiti aumenti dei prezzi e viceversa all'aumento delle quantità nel periodo 2008-2009 sono seguite contrazione dei prezzi, per registrare un andamento parallelo e crescente dal 2009 al 2010. Nel complesso la domanda mondiale di frutta ha registrato una crescita media annua nel quadriennio 2007-2010 del 4,9% del valore e del 3,1% del volume.





Osservando la graduatoria dei principali paesi importatori si rileva che la prima posizione è ancora occupata dagli Usa che nel 2010 hanno acquistato 8,5 miliardi di dollari di frutta corrispondente a circa il 13% del totale e il 15% del volume mondiale importato per una domanda media pro-capite di 30 kg; segue la Germania che ha assorbito circa il 10% del valore della domanda mondiale di frutta e l'8,3% del volume per un import medio pro-capite di 61 Kg; la Russia che ha importato il 7,6% del valore e il 9,3% del quantitativo corrispondente a un richiesta media pro-capite di 40 Kg e il Regno Unito la cui domanda è stata pari al 6,3% del valore dell'import e al 5,5% del volume pari a un import medio pro-capite di 53 Kg. Anche per le importazioni di frutta l'Italia si colloca nella graduatoria mondiale al nono posto con un valore pari al 3,7% dell'import mondiale e un quantitativo pari al 3%.

Dall'esame dell'andamento dell'import dei primi venti paesi nel quadriennio 2007-2009 si osserva che tutti hanno registrato un trend positivo a differenza del Regno Unito che invece ha ridotto gli acquisti in media annua del 2,5%. Tutti i paesi, inoltre, hanno registrato una flessione della domanda nel 2009, fanno eccezione gli Usa, il Giappone, la Cina e Hong Kong che, nel periodo considerato, hanno aumentato costantemente gli acquisti di frutta dall'estero. Questi stessi paesi sono anche quelli che hanno incrementato considerevolmente l'import di frutta nello specifico:

- la **Cina** aumentato gli acquisti di frutta dall'estero in media annua del 26,7% passando da un valore dell'import nel 2007 di \$721 milioni a \$1,8 miliardi del 2010;
- **Hong Kong** che ha incrementato con una media annua del 19,1% l'import di frutta; seguono **Arabia Saudita** e **Russia** che presentano una crescita sostenuta pari rispettivamente a 12,6% e 9,4%.

Gli **Usa**, il **Giappone**, il **Canada** e la **Repubblica di Corea** presentano una crescita media annua al di sopra della media mondiale. L'**Austria**, il **Portogallo**, la **Svizzera**, l'**Olanda**, l'**Italia**, la **Danimarca** e la **Francia** presentano una crescita media annua positiva ma inferiore alla crescita media mondiale. La **Spagna**, la **Polonia**, la **Svezia**, il **Belgio** e il **Regno Unito**, nel periodo 2007-2010, hanno ridotto gli acquisti di frutta dall'estero.

Nel quadriennio esaminato gli acquisti di frutta dall'Italia sono rimasti stabili (media annua 0,1%), ciò perché l'espansione del valore di frutta tra il 2007 e il 2008 è stata seguita da una battuta d'arresto nel 2009 e da una ripresa nel 2010 che, però, ha riportato il valore ai livelli del 2007. Queste dinamiche hanno fatto perdere all'Italia delle quote di mercato, nel 2007,

infatti, il 6,0% delle merci importate di frutta proveniva dal nostro paese, nel 2010 la quota è passata al 5,0%.

Se si osserva la posizione dell'Italia in quei paesi che presentano una crescita dell'import di frutta dinamica si ricava che in Russia, in Hong Kong e in Cina nel periodo 2007-2010 i rapporti si sono intensificati. La Cina, infatti, ha incrementato notevolmente, gli acquisti dall'Italia passando da un valore di \$ 539 mila del 2007 a \$1,6 milioni del 2010, tuttavia gli acquisti dall'Italia rappresentano solo lo 0,1% dell'intera domanda di frutta. In Russia l'Italia rappresenta l'undicesimo paese fornitore con una quota di mercato del 3,2%:

A Hong Kong le vendite di frutta italiana sono cresciute a un ritmo più lento (+11,8% in media annua nel periodo 2007-2010) rispetto alla crescita della domanda di questo paese (+19,1% in media annua), dove l'Italia rappresenta il 17° paese fornitore con una quota di mercato dello 0,3%. In Arabia Saudita, altro paese molto dinamico, gli acquisti di frutta italiana sono passati da un valore di \$ 19 milioni nel 2007 a \$35,6 milioni nel 2010 (i dati del 2008 e del 2009 non sono disponibili) collocando l'Italia al 7° posto quale paese fornitore con una quota di mercato del 4,2%.

In sintesi l'Italia ha agganciato la crescita di paesi dinamici quali **Russia, Cina e Hong Kong**, continuando in questa direzione potrebbe anche aumentare le quote di mercato detenute.

I paesi che presentano una buona dinamica dell'import quali **USA e Giappone**, nel periodo considerato, hanno ridotto gli acquisti di frutta italiana, l'Italia, dunque, non ha sfruttato l'espansione della domanda di questi paesi che pertanto potrebbero rappresentare potenziali mercati verso cui incrementare le esportazioni di frutta.

Così come per gli ortaggi l'Italia occupa una posizione forte nei mercati che presentano una crescita moderata come l'**Austria**, dove il nostro paese è il primo fornitore con una quota di mercato del 22,1%; la **Svizzera** che acquista dall'Italia il 20,5% del fabbisogno di frutta; la **Francia** dove l'Italia detiene una quota di mercato del 7,1% ed è il secondo paese fornitore di frutta. In questi paesi l'Italia, tra il 2007 e il 2010, ha intensificato i rapporti commerciali aumentando le vendite, Per tali essi rappresentano mercati maturi in cui la quota di mercato dell'Italia è ampia e in cui occorre mantenere la posizione occupata.

Dall'analisi delle esportazione della provincia di Brescia si osserva che nel 2010 sono stati avviati rapporti commerciali con la Russia assenti negli anni precedenti; mentre non si sono registrate vendite negli Usa, nel Giappone, in Cina e a Hong Kong.

**Tab. 24 Principali Paesi importatori di FRUTTA periodo 2007-2010 (valori in \$, quantità in Kg)**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg	valori in \$	quantità in Kg
<b>MONDO</b>	<b>\$54.805.983.044</b>	<b>53.315.154.306</b>	<b>\$64.638.775.959</b>	<b>51.217.189.268</b>	<b>\$61.494.169.443</b>	<b>57.338.482.118</b>	<b>\$66.466.491.404</b>	<b>60.135.089.642</b>
USA	\$6.878.024.817	8.919.527.674	\$7.134.337.906	6.188.476.126	\$7.635.154.055	8.623.260.720	\$8.544.969.897	9.224.636.010
GERMANIA	\$6.502.272.000	5.084.150.836	\$7.285.228.000	5.056.652.886	\$6.539.436.000	5.107.589.098	\$6.550.982.317	4.986.191.666
RUSSIA	\$3.522.891.808	4.834.465.403	\$4.146.956.303	5.170.609.390	\$4.023.442.225	5.077.531.061	\$5.042.896.370	5.621.205.036
REGNO UNITO	\$4.607.108.096	3.622.428.772	\$4.685.533.879	3.405.030.685	\$4.032.408.453	3.228.756.177	\$4.162.512.945	3.278.687.551
OLANDA	\$3.487.495.263	2.939.782.983	\$4.121.897.945	3.074.528.507	\$3.773.275.894	2.639.160.071	\$3.879.769.942	3.059.433.767
FRANCIA	\$3.664.798.779	2.898.716.690	\$4.302.862.213	2.971.683.378	\$3.724.916.571	2.931.851.043	\$3.860.633.192	3.001.335.534
CANADA	\$2.640.689.709	2.237.839.267	\$2.898.024.717	2.250.238.499	\$2.836.355.980	2.241.934.764	\$3.213.025.464	2.335.676.555
BELGIO	\$3.418.711.399	2.653.650.082	\$4.071.549.423	2.886.881.480	\$3.391.467.386	2.621.046.776	\$3.167.193.089	2.519.144.039
<b>ITALIA</b>	<b>\$2.263.714.242</b>	<b>1.748.264.731</b>	<b>\$2.526.784.242</b>	<b>1.824.144.580</b>	<b>\$2.502.302.507</b>	<b>1.953.582.050</b>	<b>\$2.458.340.439</b>	<b>1.802.633.568</b>
HONG KONG SAR	\$1.214.403.303		\$1.500.402.046	1.173.517.861	\$1.950.703.369	1.515.611.771	\$2.447.254.971	1.550.402.570
GIAPPONE	\$1.902.827.517	1.716.604.654	\$2.140.493.986	1794400351	\$2.296.173.973	1.942.646.699	\$2.340.167.357	1.840.473.001
CINA	\$721.153.521	1.140.551.852	\$968.846.194	1.449.617.087	\$1.406.121.632	2.004.811.157	\$1.855.719.483	2.328.048.210
SPAGNA	\$1.819.892.343	1.349.852.223	\$2.112.705.597	1.403.409.883	\$1.724.724.934	1.319.782.029	\$1.793.913.745	1.328.057.965
POLONIA	\$1.124.014.243	1.236.211.972	\$1.340.630.163	1.167.319.130	\$980.807.736	1.068.000.946	\$1.101.429.738	1.168.892.320
SVIZZERA	\$786.422.854	422.691.062	\$935.092.797	440.586.400	\$848.906.204	458.353.450	\$886.316.149	460.978.473
ARABIA SAUDITA	\$533.225.645	1.007.628.098	\$463.341.645	733.584.000	\$462.495.140	759.288.000	\$856.481.603	1.251.101.000
SVEZIA	\$837.364.562	654.823.891	\$890.460.599	644.082.693	\$727.934.200	598.954.196	\$780.586.980	638.359.364
AUSTRIA	\$639.202.764	533.317.455	\$800.851.977	578.175.723	\$717.716.515	533.224.584	\$770.145.037	565.400.410
REPUBBLICA DI KOREA	\$615.101.910	567.564.087	\$597.195.535	530.194.669	\$552.046.445	483.933.985	\$746.061.164	624.385.512
DANIMARCA	\$603.877.854	458.444.548	\$716.646.757	485.170.895	\$641.680.742	484.669.662	\$644.341.663	475.673.535
PORTOGALLO	\$544.826.596	585.177.982	\$656.823.197	596.742.404	\$557.748.797	588.388.977	\$643.269.194	608.100.399
EMIRATI ARABI UNITI	n.d	n.d	\$814.221.024	1.148.029.041	n.d	n.d	n.d	n.d.
MESSICO	n.d	n.d	\$746.842.692	557.806.760	\$528.725.394	485.021.601	\$599.795.648	541.029.707
ALTRI PAESI	\$6.477.963.819	8.703.460.044	\$8.781.047.122	5.686.306.840	\$9.639.625.291	10.671.083.301	\$10.120.685.017	10.925.243.450

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

Tab. 25 Principali Paesi importatori di FRUTTA periodo 2007-2010. Quota % sul totale del valore dell'import e della quantità								
PAESI	2007		2008		2009		2010	
	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità	valori	quantità
MONDO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
USA	12,5	16,7	11,0	12,1	12,4	15,0	12,9	15,3
GERMANIA	11,9	9,5	11,3	9,9	10,6	8,9	9,9	8,3
RUSSIA	6,4	9,1	6,4	10,1	6,5	8,9	7,6	9,3
REGNO UNITO	8,4	6,8	7,2	6,6	6,6	5,6	6,3	5,5
OLANDA	6,4	5,5	6,4	6,0	6,1	4,6	5,8	5,1
FRANCIA	6,7	5,4	6,7	5,8	6,1	5,1	5,8	5,0
CANADA	4,8	4,2	4,5	4,4	4,6	3,9	4,8	3,9
BELGIO	6,2	5,0	6,3	5,6	5,5	4,6	4,8	4,2
<b>ITALIA</b>	<b>4,1</b>	<b>3,3</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,7</b>	<b>3,0</b>
HONG KONG SAR	2,2	0,0	2,3	2,3	3,2	2,6	3,7	2,6
GIAPPONE	3,5	3,2	3,3	3,5	3,7	3,4	3,5	3,1
CINA	1,3	2,1	1,5	2,8	2,3	3,5	2,8	3,9
SPAGNA	3,3	2,5	3,3	2,7	2,8	2,3	2,7	2,2
POLONIA	2,1	2,3	2,1	2,3	1,6	1,9	1,7	1,9
SVIZZERA	1,4	0,8	1,4	0,9	1,4	0,8	1,3	0,8
ARABIA SAUDITA	1,0	1,9	0,7	1,4	0,8	1,3	1,3	2,1
SVEZIA	1,5	1,2	1,4	1,3	1,2	1,0	1,2	1,1
AUSTRIA	1,2	1,0	1,2	1,1	1,2	0,9	1,2	0,9
REPUBBLICA DI KOREA	1,1	1,1	0,9	1,0	0,9	0,8	1,1	1,0
DANIMARCA	1,1	0,9	1,1	0,9	1,0	0,8	1,0	0,8
PORTOGALLO	1,0	1,1	1,0	1,2	0,9	1,0	1,0	1,0
EMIRATI ARABI UNITI	n.d	n.d	1,3	2,2	n.d	n.d	n.d	n.d.
MESSICO	n.d	n.d	1,2	1,1	0,9	0,8	0,9	0,9
ALTRI PAESI	11,8	16,3	13,6	11,1	15,7	18,6	15,2	18,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 26 Dettaglio della domanda mondiale di frutta. Nomenclatura HS6 (valori in \$ e quantità in Kg)**

Codice HS6	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg	valore in \$	quantità in Kg
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	\$9.897.824.878	16.284.689.645	\$11.816.407.970	15.627.800.066	\$11.555.108.749	16.510.805.209	\$11.446.072.453	17.201.118.523
805	Agrumi freschi o essiccati	\$9.203.692.364	10938435356	\$10.610.509.475	11.184.585.928	\$9.788.908.343	11.192.709.197	\$10.716.963.030	11.786.804.284
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sgusciata o decorticata (escl. Noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	\$6.842.089.848	1.405.650.293	\$7.849.798.831	1.712.751.752	\$7.745.321.272	1.994.515.038	\$9.365.687.995	2.360.869.050
808	Mele, pere e cotogne fresche	\$6.495.709.617	7.468.512.803	\$7.950.977.621	8.118.253.463	\$7.041.331.808	8.076.238.527	\$7.582.912.784	8.765.014.921
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	\$5.628.089.539	3.364.212.908	\$6.826.509.090	3.622.981.016	\$6.699.505.199	4.267.041.902	\$7.450.330.017	4.413.942.660
80610	Uva fresca	\$5.551.625.350	3125614396	\$6.571.625.003		\$6.299.572.280	3.512.147.575	\$6.675.404.547	3.404.348.146
804	Datteri, fichi, ananas, avocado, manghi e mangostani, guaiave freschi o essiccati	\$5.220.363.379	4.411.268.822	\$5.852.617.970	4.494.306.702	\$5.899.272.573	4.966.199.837	\$6.113.640.322	5.149.171.989
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	\$2.552.611.045	4.100.999.272	\$2.844.908.183	3.936.074.111	\$2.695.690.000	4.382.229.219	\$2.772.510.788	4.491.314.222
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne freschi	\$3.413.977.024	2.215.770.811	\$4.315.421.816	2.520.436.230	\$3.644.572.439	2.436.595.614	\$4.221.509.246	2.562.505.847
ALTRA FRUTTA NON SPECIFICATA						\$124.886.780		\$121.460.222	
<b>TOTALE</b>		<b>\$54.805.983.044</b>	<b>53.315.154.306</b>	<b>\$64.638.775.959</b>	<b>51.217.189.268</b>	<b>\$61.494.169.443</b>	<b>57.338.482.118</b>	<b>\$66.466.491.404</b>	<b>60.135.089.642</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 27 Composizione % della domanda mondiale di frutta. Nomenclatura HS6**

Codice HS6	descrizione	2007		2008		2009		2010	
		valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità	valore	quantità
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	18,1	30,5	18,3	30,5	18,8	28,8	17,2	28,6
805	Agrumi freschi o essiccati	16,8	20,5	16,4	21,8	15,9	19,5	16,1	19,6
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sgusciata o decorticata (escl. Noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	12,5	2,6	12,1	3,3	12,6	3,5	14,1	3,9
808	Mele, pere e cotogne fresche	11,9	14,0	12,3	15,9	11,5	14,1	11,4	14,6
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	10,3	6,3	10,6	7,1	10,9	7,4	11,2	7,3
80610	Uva fresca	10,1	5,9	10,2	0,0	10,2	6,1	10,0	5,7
804	Datteri, fichi, ananas, avocado, manghi e mangostani, guaiave freschi o essiccati	9,5	8,3	9,1	8,8	9,6	8,7	9,2	8,6
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	4,7	7,7	4,4	7,7	4,4	7,6	4,2	7,5
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne freschi	6,2	4,2	6,7	4,9	5,9	4,2	6,4	4,3
ALTRA FRUTTA NON SPECIFICATA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,2	0,0
<b>TOTALE</b>		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

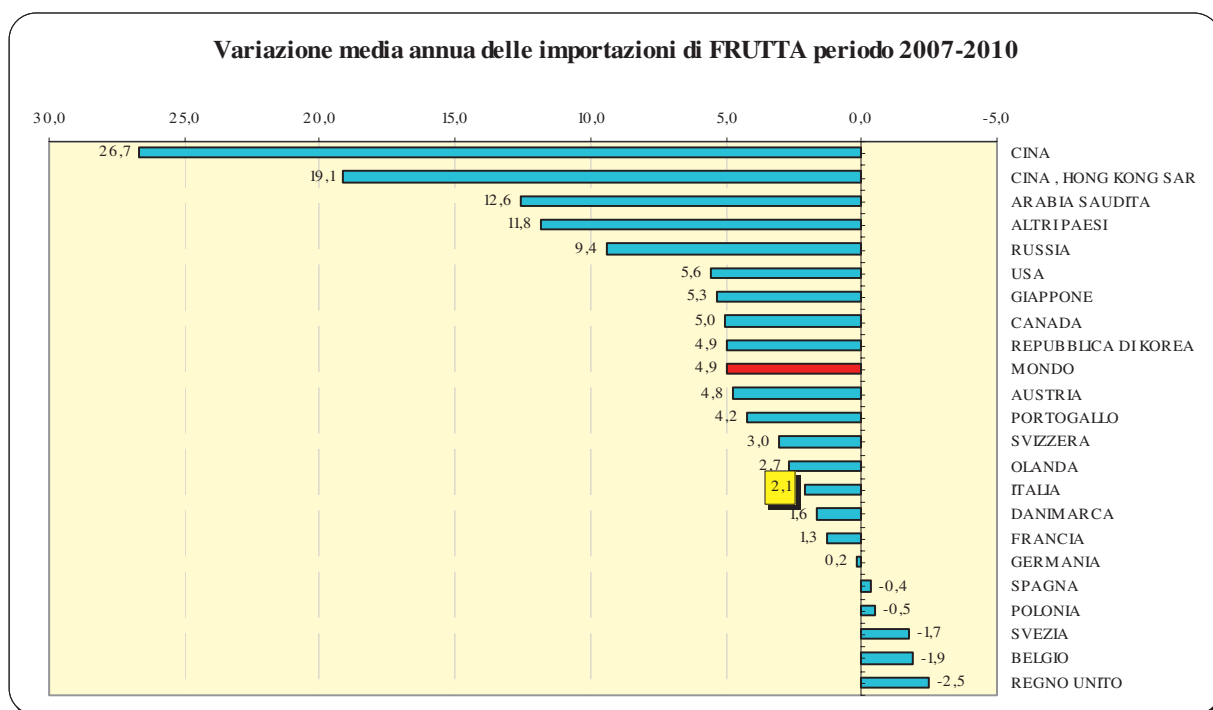
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

**Tab. 28 Principali Paesi importatori di FRUTTA periodo 2007-2010 (variazioni %)**

PAESI	2007/2008	2008/2009	2009/2010	variazione media annua* delle importazioni di FRUTTA 2007-2010
<b>MONDO</b>	<b>17,9</b>	<b>-4,9</b>	<b>8,1</b>	<b>4,9</b>
USA	3,7	7,0	11,9	5,6
GERMANIA	12,0	-10,2	0,2	0,2
RUSSIA	17,7	-3,0	25,3	9,4
REGNO UNITO	1,7	-13,9	3,2	-2,5
OLANDA	18,2	-8,5	2,8	2,7
FRANCIA	17,4	-13,4	3,6	1,3
CANADA	9,7	-2,1	13,3	5,0
BELGIO	19,1	-16,7	-6,6	-1,9
<b>ITALIA</b>	<b>11,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,1</b>
HONG KONG SAR	23,6	30,0	25,5	19,1
GIAPPONE	12,5	7,3	1,9	5,3
CINA	34,3	45,1	32,0	26,7
SPAGNA	16,1	-18,4	4,0	-0,4
POLONIA	19,3	-26,8	12,3	-0,5
SVIZZERA	18,9	-9,2	4,4	3,0
ARABIA SAUDITA	-13,1	-0,2	85,2	12,6
SVEZIA	6,3	-18,3	7,2	-1,7
AUSTRIA	25,3	-10,4	7,3	4,8
REPUBBLICA DI KOREA	-2,9	-7,6	35,1	4,9
DANIMARCA	18,7	-10,5	0,4	1,6
PORTOGALLO	20,6	-15,1	15,3	4,2
EMIRATI ARABI UNITI	n.d	n.d	n.d	n.d
MESSICO	n.d	-29,2	13,4	n.d
ALTRI PAESI	35,6	9,8	5,0	11,8

\* variazione media annua = calcolata come media geometrica degli incrementi annuali

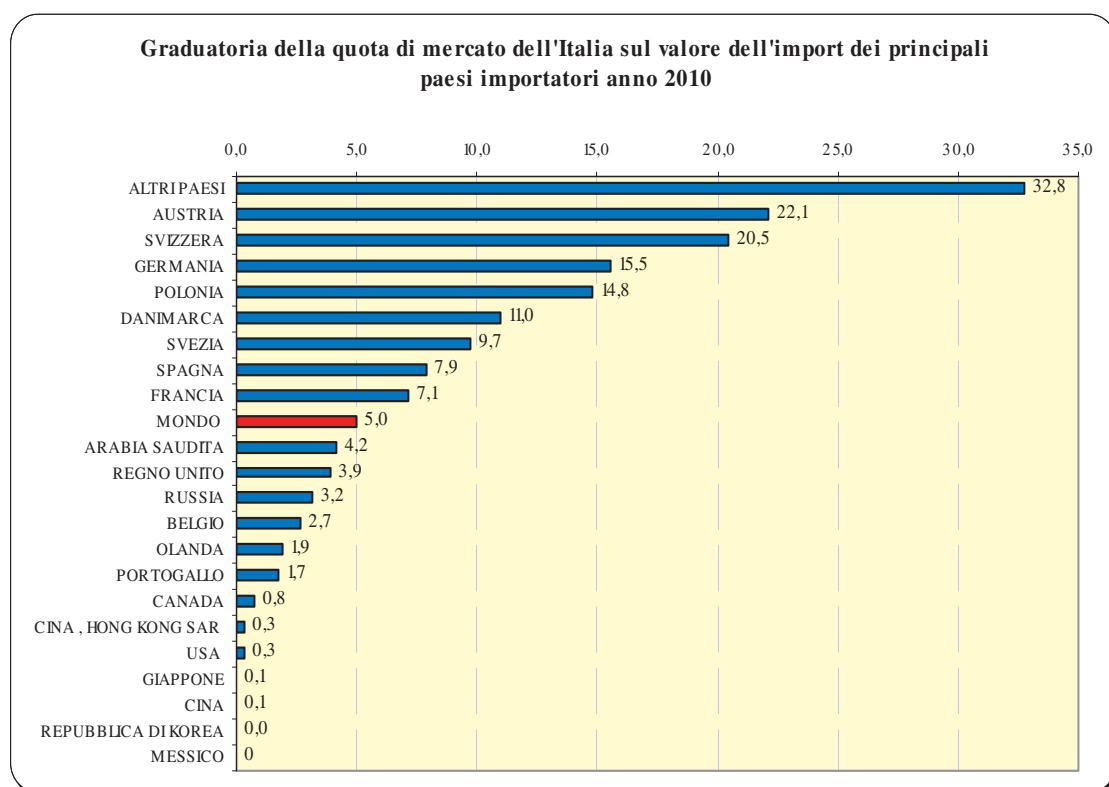
Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



**Tab. 28 Quota di mercato dell'Italia sul valore dell'import dei principali paesi importatori di frutta e posizione occupata**

PAESI	2007		2008		2009		2010	
	quota di mercato dell'Italia nel paese	posizione occupata dall'Italia nel paese	quota di mercato dell'Italia nel paese	posizione occupata dall'Italia nel paese	quota di mercato dell'Italia nel paese	posizione occupata dall'Italia nel paese	quota di mercato dell'Italia nel paese	posizione occupata dall'Italia nel paese
MONDO	6,0		6,1		5,1		5,0	
USA	0,5	17	0,5	17	0,4	17	0,3	21
GERMANIA	16,5	2	17,3	2	14,8	2	15,5	2
RUSSIA	3,0	12	2,6	16	2,7	13	3,2	11
REGNO UNITO	5,4	6	5,0	6	4,3	7	3,9	9
OLANDA	1,5	14	1,6	14	1,7	14	1,9	13
FRANCIA	7,0	2	7,8	2	7,7	2	7,1	2
CANADA	0,8	14	1,0	13	0,9	13	0,8	15
BELGIO	3,1	10	2,7	11	2,4	11	2,7	11
HONG KONG SAR	0,4	18	0,5	16	0,5	15	0,3	17
GIAPPONE	0,2	17	0,1	18	0,1	19	0,1	20
CINA	0,1	25	0,0	29	0,0	31	0,1	25
SPAGNA	8,0	3	8,5	3	10,3	2	7,9	3
POLONIA	15,7	2	15,5	2	15,4	2	14,8	2
SVIZZERA	21,2	1	23,1	1	18,9	2	20,5	2
ARABIA SAUDITA	3,7	9	n.d	0	n.d	0	4,2	7
SVEZIA	11,5	3	11,3	4	9,3	4	9,7	4
AUSTRIA	19,7	1	19,6	1	19,3	2	22,1	1
REPUBBLICA DI KOREA	0,0	23	n.d	0	0,0	24	0,0	0
DANIMARCA	10,1	4	11,6	4	9,7	4	11,0	4
PORTOGALLO	2,7	10	2,4	9	3,3	8	1,7	10
EMIRATI ARABI UNITI	n.d		0		n.d		n.d	
MESSICO	n.d		0	19	0		0	
ALTRI PAESI	51,1		44,6		32,6		32,8	

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE





# USA

<b>DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA DEGLI USA</b>					
<b>Codice HS6</b>	<b>descrizione</b>	<b>2010</b>			
		<b>valore in \$Usa</b>	<b>peso % sul totale</b>	<b>quantità in Kg</b>	<b>peso % delle quantità</b>
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	\$2.126.107.998	24,9	4.382.159.895	47,5
804	Datteri, fichi, ananas, avocadi, manghi e mangostani , guaiave freschi o essiccati	\$1.580.303.608	18,5	1.511.664.439	16,4
80610	Uva fresca	\$1.464.390.368	17,1	588.895.626	6,4
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	\$1.147.289.294	13,4	427.782.784	4,6
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	\$653.452.327	7,6	1.224.253.013	13,3
805	Agrumi freschi o essiccati	\$610.989.055	7,2	652.128.098	7,1
808	Mele, pere e cotogne fresche	\$309.022.679	3,6	253.620.409	2,7
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne freschi	\$222.890.716	2,6	98.815.716	1,1
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sgusciata o decorticata (escl. Noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	\$430.523.852	5,0	85.316.030	0,9
<b>TOTALE</b>		<b>\$8.544.969.897</b>	<b>100,0</b>	<b>9.224.636.010</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

<b>PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA DEGLI USA NEL 2010</b>					
<b>PATERNI</b>	<b>VALORE IN \$</b>	<b>QUANTITA' IN KG</b>	<b>PESO % VALORE</b>	<b>PESO % QUANTITA'</b>	<b>VALORE UNITARIO</b>
<b>MONDO</b>	<b>\$8.544.969.897</b>	<b>9.224.636.010</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$0,9</b>
1 MESSICO	\$2.706.465.500	2.176.442.434	31,7	23,6	\$1,2
2 CILE	\$1.711.591.219	859.042.366	20,0	9,3	\$2,0
3 COSTA RICA	\$930.463.567	1.635.096.030	10,9	17,7	\$0,6
4 GUATEMALA	\$719.629.926	1.527.386.304	8,4	16,6	\$0,5
5 ECUADOR	\$553.506.693	1.141.845.292	6,5	12,4	\$0,5
6 COLOMBIA	\$315.486.490	547.326.577	3,7	5,9	\$0,6
7 HONDURAS	\$282.503.344	628.698.396	3,3	6,8	\$0,4
8 CANADA	\$146.194.209	83.640.573	1,7	0,9	\$1,7
9 SPAGNA	\$134.029.721	57.139.170	1,6	0,6	\$2,3
10 ARGENTINA	\$133.962.518	42.815.436	1,6	0,5	\$3,1
11 PERU'	\$128.358.735	85.690.919	1,5	0,9	\$1,5
.....					
<b>21 ITALIA</b>	<b>\$27.199.842</b>	<b>14.811.104</b>	<b>0,3</b>	<b>0,2</b>	<b>\$1,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# GIAPPONE

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA DEL GIAPPONE					
Codice HS6	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	peso % delle quantità
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	\$844.749.067	36,1	1.109.584.043	60,3
805	Agrumi freschi o essiccati	\$415.450.722	17,8	350.059.839	19,0
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sgusciata o decorticata (escl. Noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	\$327.307.647	14	53.894.804	2,9
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	\$310.192.283	13,3	70.040.532	3,8
804	Datteri, fichi, ananas, avocado, manghi e mangostani, guaiave freschi o essiccati	\$277.168.316	11,8	199.929.501	10,9
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne fresche	\$94.465.168	4	11.021.455	0,6
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	\$41.959.353	1,8	33.095.813	1,8
80610	Uva fresca	\$28.370.918	1,2	12.625.452	0,7
808	Mele, pere e cotogne fresche	\$503.883	0,0	221.562	0,0
<b>TOTALE</b>		<b>\$2.340.167.357</b>	<b>100,0</b>	<b>1.840.473.001</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA DEL GIAPPONE NEL 2010					
PATERNI	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$2.340.167.357</b>	<b>1.840.473.001</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$1,3</b>
1 FILIPPINE	\$892.981.719	1.182.328.170	38,2	64,2	\$0,8
2 USA	\$709.924.282	316.925.617	30,3	17,2	\$2,2
3 NUOVA ZELANDA	\$243.982.854	62.921.679	10,4	3,4	\$3,9
4 MESSICO	\$161.673.146	71.911.692	6,9	3,9	\$2,2
5 AUSTRALIA	\$56.774.285	28.140.571	2,4	1,5	\$2,0
6 SUD AFRICA	\$41.754.281	52.575.254	1,8	2,9	\$0,8
7 CILE	\$41.477.401	24.981.910	1,8	1,4	\$1,7
8 CINA	\$41.115.208	11.241.018	1,8	0,6	\$3,7
9 ECUADOR	\$36.682.306	46.245.376	1,6	2,5	\$0,8
10 REPUBBLICA DI KOREA	\$31.514.398	4.956.362	1,3	0,3	\$6,4
.....					
<b>20 ITALIA</b>	<b>\$2.265.913</b>	<b>230.376</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>\$9,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

# CINA

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA DELLA CINA					
Codice HS6	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	peso % delle quantità
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	\$546.219.692	29,4	781.212.339	33,6
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sguosciata o decorticata (escl. Noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	\$364.674.582	19,7	122.190.179	5,2
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	\$246.818.672	13,3	665.229.621	28,6
80610	Uva fresca	\$189.470.543	10,2	81.744.396	3,5
804	Datteri, fichi, ananas, avocado, manghi e mangostani, guaiave freschi o essiccati	\$169.255.357	9,1	142.896.306	6,1
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne freschi	\$120.150.710	6,5	28.300.042	1,2
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	\$37.064.298	2,0	334.305.045	14,4
805	Agrumi freschi o essiccati	\$106.058.837	5,7	105.275.301	4,5
808	Mele, pere e cotogne fresche	\$76.006.792	4,1	66.894.981	2,9
<b>TOTALE</b>		<b>\$1.855.719.483</b>	<b>100,0</b>	<b>2.328.048.210</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA DELLA CINA NEL 2010					
PATERSNS	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$1.855.719.483</b>	<b>2.328.048.210</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
1 TAILANDIA	\$434.239.111	416.895.878	23,4	17,9	\$0,8
2 USA	\$356.448.394	191.155.149	19,2	8,2	\$1,0
3 CILE	\$245.534.956	121.846.961	13,2	5,2	\$1,9
4 VIETNAM	\$221.989.581	626.517.593	12,0	26,9	\$2,0
5 FILIPPINE	\$218.217.722	456.207.676	11,8	19,6	\$0,4
6 IRAN	\$142.870.998	36.658.459	7,7	1,6	\$0,5
7 MYANMAR	\$37.448.261	355.798.196	2,0	15,3	\$3,9
8 NUOVA ZELANDA	\$35.555.507	25.511.959	1,9	1,1	\$0,1
9 INDONESIA	\$25.277.304	12.862.989	1,4	0,6	\$1,4
10 PERU'	\$19.200.465	8.060.385	1,0	0,3	\$2,0
.....			0,0	0,0	\$2,4
<b>25 ITALIA</b>	<b>\$1.646.508</b>	<b>881.557</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>\$1,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE

## HONG KONG

DETTAGLIO DELLA DOMANDA DI FRUTTA DI HONG KONG					
Codice HS6	descrizione	2010			
		valore in \$Usa	peso % sul totale	quantità in Kg	peso % delle quantità
802	Frutta a guscio, fresca o secca, anche sguosciata o decorticata (escl. noci di cocco, noci del Brasile e noci acagiù)	\$1.191.313.548	48,7	273.483.828	17,6
810	Fragole, lamponi, more di rovo o di gelso, lamponi, ribes e altra frutta fresca (esclusi i precedenti)	\$286.848.307	11,7	447.349.322	28,9
80610	Uva fresca	\$245.833.767	10,0	114.249.861	7,4
805	Agrumi freschi o essiccati	\$225.869.515	9,2	250.326.620	16,1
809	Albicocche, ciliegie, pesche, incluse pesche noci, prugne e prugne freschi	\$184.545.366	7,5	54.241.794	3,5
808	Mele, pere e cotogne fresche	\$140.103.979	5,7	154.304.754	10,0
804	Datteri, fichi, ananas, avocado, manghi e mangostani, guaiave freschi o essiccati	\$112.948.880	4,6	142.309.288	9,2
803	Banane, incluse piante, fresche o essiccate	\$34.409.894	1,4	73.296.114	4,7
807	Meloni, cocomeri, e papaie freschi	\$25.381.715	1,0	40.840.989	2,6
<b>TOTALE</b>		<b>\$2.447.254.971</b>	<b>100,0</b>	<b>1.550.402.570</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e statistica su dai ONU-COMTRADE

PRINCIPALI FORNITORI DI FRUTTA DI HONG KONG NEL 2010					
PATERNI	VALORE IN \$	QUANTITA' IN KG	PESO % VALORE	PESO % QUANTITA'	VALORE UNITARIO
<b>MONDO</b>	<b>\$2.447.254.971</b>	<b>1.550.402.570</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>\$1,6</b>
1 USA	\$1.112.813.809	434.389.379	45,5	28,0	\$2,6
2 IRAN	\$359.541.419	61.765.485	14,7	4,0	\$5,8
3 TAILANDIA	\$253.767.826	478.305.226	10,4	30,9	\$0,5
4 CILE	\$180.006.318	85.872.302	7,4	5,5	\$2,1
5 SUD AFRICA	\$116.935.499	90.562.674	4,8	5,8	\$1,3
6 AUSTRALIA	\$81.414.070	40.967.123	3,3	2,6	\$2,0
7 CINA	\$59.949.456	127.684.763	2,4	8,2	\$0,5
8 FILIPPINE	\$56.110.274	87.038.607	2,3	5,6	\$0,6
9 NUOVA ZELANDA	\$33.151.063	17.944.025	1,4	1,2	\$1,8
10 PERU'	\$29.879.841	12.082.282	1,2	0,8	\$2,5
11 MESSICO	\$28.156.683	6.921.789	1,2	0,4	\$4,1
.....					
<b>17 ITALIA</b>	<b>\$8.061.766</b>	<b>4.793.081</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>\$1,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Brescia su dai ONU-COMTRADE



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

25121 BRESCIA - Via Einaudi, 23

Telefono 030/3725.253/255

Fax 030/3725.362

e-mail: [statistica.studi@bs.camcom.it](mailto:statistica.studi@bs.camcom.it)

internet: <http://www.bs.camcom.it>

Studio ed elaborazioni a cura di Maria Elena Russo  
Ufficio Studi e Statistica della C.C.I.A.A. Di Brescia  
su dati Istat – Coeweb e ONU - ComTrade

La presente pubblicazione è scaricabile all'indirizzo:  
[http://www.bs.camcom.it/index.phtml?Id\\_VMMenu=669](http://www.bs.camcom.it/index.phtml?Id_VMMenu=669)

Brescia, Aprile 2012